INSERZIONI
Le inserzioni si ricevono agli Uffici di Pubblicità HAASENSTEIN E VOGLER TORINO, via S. Teresa, 12 — GENOVA, via Roma, 10 — MILANO, Corso Vitt. Em., 15, e presso tutte le altre succursali di questa Casa all'Estero, ai seguenti prezzi per ogni linea di colonna o spazio di linea: in 4ª pagina Cent. 20, in 3ª pagina L. 1. Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar.

ASSOCIAZIONI
	Anno	Semestre	Mese
Italia (franco)	22 —	12 —	2 —
Estero (U. postale)	37 —	20 —	3 50

Dono: Gazzetta Letteraria.
Chiunque desideri assumere la rivendita della Gazzetta Piemontese, ne domandi le condizioni a questa Amministrazione.
Centesimi 5 in tutta Italia.

La riforma degli studi secondari in Italia[1]

L'insegnamento della filosofia nei licei.

Parlando dei programmi didattici stabiliti dalla nuova legge per i licei del Regno, una delle più gravi questioni a cui ci abbattiamo è quella dell'insegnamento della filosofia. Il disegno di legge come è uscito dalla Commissione parlamentare non abolisce veramente lo studio della filosofia, ma colloca gli *elementi di filosofia* come ultima materia d'insegnamento nel programma didattico pei licei; però, quel che è peggio, abolisce la cattedra e licenzia il professore speciale.

La cosa parve e pare troppo grave, anzi quasi enorme, ai più di coloro che abbiamo ascoltati. L'elettissimo convegno di professori universitari e liceali d'ogni materia che abbiamo avuto l'onore di accogliere e consultare fu unanime nel volere mantenuto questo insegnamento con cattedra e professore speciale. Volendolo anche limitare alla scienza ordinatrice del pensiero e del ragionamento opinarono indispensabile per lo meno lo studio della logica.

Il distintissimo professore di cui già pubblicammo una lettera nel N. 122, trattando di questo argomento, va più in là ancora, ed espone ragioni di gran peso per sostenere la sua tesi. A discutere di questa parte del nuovo programma didattico crediamo niente valga meglio che lasciare allo stesso professore la parola. Ecco la sua lettera:

Egregio Direttore ed ottimo amico,

L'insegnamento della filosofia è uno dei punti sui quali vorrei che Ella, egregio Direttore, richiamasse l'attenzione del pubblico e della Camera.

Qualcuno considerando la questione con leggerezza crederà che il peggiore effetto della legge su questo punto stia nell'imbarazzo di collocare i professori di filosofia rimasti senza insegnamento. Ma questo è il meno.

Lo stesso onorevole relatore non disconosce del tutto l'importanza della filosofia per la coltura generale, tantochè esprime l'opinione che *essa debba studiarsi nell'università*; e benchè non dica se da tutti i giovani, o soltanto da alcuni, è lecito supporre l'opinione più ragionevole, cioè che tutti gli aspiranti ad una laurea debbano nell'università seguire uno o più corsi filosofici. Così si fa, e molto largamente, in altri paesi. Ma invano ta cercheì nel progetto una disposizione qualunque in proposito, sebbene questa esistesse già in un regolamento passato, messo in vigore, crediamo, dal ministro Bonghi in un tempo in cui la filosofia non era ridotta a così miseri termini, come la vorrebbe ora la Commissione.

Nè solamente il progetto manca di provvedere con una formale disposizione allo sconcio lamentato, ma la Commissione non fa neanche un voto platonico, non propone neppure un innocente ordine del giorno, come nel caso delle scuole popolari.

Non vi è che l'espressione di una benevola opinione che sembra partecipata dalla maggioranza. *Noi crediamo* — dice la relazione — *che la filosofia debba studiarsi nelle università; e non siamo soli nel crederlo.* Ed intanto la Commissione propone un tale ordinamento scolastico il quale avrebbe per inevitabile conseguenza l'estinzione quasi totale della filosofia nelle università come nei licei; e poichè il Martini riconosce la filosofia (egli dice veramente *la filosofia laica*, ma io non conosco che la filosofia) come *l'intelletto della nazione*, ne possiamo conchiudere (e la conclusione non sarebbe che troppo vera) che, estinta la filosofia, sarebbe estinto anche l'intelletto della nazione. Il Martini ci parla con termini che non ci paiono propri di un contrasto *tra la Chiesa che è la coscienza e la filosofia laica che è l'intelletto della nazione*, e trova in tale contrasto una ragione perchè la filosofia non debba venire insegnata nei licei. Egli ragiona così: « O vi contentate dei fatti non contraddetti e restringetevi alla logica in quanto basta ad iniziare al raziocinio, o volete nella scuola, nella secondaria, s'intende, argomentare intorno a ciò che è disputabile, e allora o stabilire una dottrina di Stato che, se possibile, sarebbe ridicola, o esporsi a tutti i pericoli della controversia, non pochi nè piccoli mai; più e maggiori oggi in Italia, e finchè duri il conflitto tra la Chiesa che è la coscienza e la filosofia laica che è l'intelletto della nazione. »

Ci fa meraviglia che un uomo così illuminato e liberale qual è il Martini, e pieno di tanto ingegno e cultura, ragioni in siffatto modo. Il conflitto a cui il Martini allude non ha luogo propriamente tra la coscienza e la filosofia, è il conflitto perpetuo, irreconciliabile tra il dogma, ossia la servitù del pensiero, e la ragione, che è libera per essenza sua e che naturalmente ci conduce alla filosofia. Il Martini teme che, insegnandosi la filosofia nei licei, lo Stato dovrebbe adottare una dottrina [illegible] che sarebbe *ridicola*. Qui conviene intenderci chiaramente. È certo che l'Italia colla sua stessa esistenza, colle sue istituzioni, con tutta la sua vita civile e politica è l'affermazione viva, palpitante, di una dottrina diametralmente opposta a quella che sostiene ed insegna il Vaticano. Ma questa non è una *dottrina di Stato*, e non è per nulla ridicola: è una dottrina che, stando necessariamente a base di tutta la nostra vita intellettuale e morale, non può che penetrare ed invadere tutte le nostre scuole, dalle inferiori alle superiori. Nè si creda che noi vogliamo con questo porre il bavaglio alle dottrine opposte; poichè queste medesime non possono esplicarsi, se pure esse per sè sono suscettive di esplicazione, senza presupporre la stessa dottrina che esse vogliono combattere. Questa infatti non è una dottrina angusta e tirannica; è una dottrina che professa altamente la libertà del pensiero, la negazione d'ogni dogma non riconosciuto dalla ragione, l'omaggio assoluto alla verità e la fede nel suo finale trionfo, e quindi il rispetto per ogni convinzione sincera, e per le discussioni della scienza.

Noi chiediamo se questa sia una dottrina senza della quale possa esistere il nostro Stato, e se questo debba peritarsi di proclamarla e farla proclamare altamente nelle scuole. Nè altri ci opponga che con ciò noi imponiamo una dottrina; giacchè per quale ragione mai non si vuole che una dottrina sia imposta alle menti? Necessariamente perchè si ammette la libertà e quindi il valore supremo incontrovertibile del vero e della ragione che lo riconosce; e quindi si accetta la dottrina liberale. Sappiamo bene che i sostenitori del vaticanismo invocano sempre la libertà, ma col fine non celato di toglierla poi agli altri col subdolo pretesto che non si può permettere la libertà del male e la libertà dell'errore.

Dunque alla dottrina liberale per la necessità stessa delle cose e della vita nostra deve essere informata tutta l'educazione e l'istruzione nazionale. Ora, accettata quella dottrina, è implicitamente accolta anche la filosofia, che ne è il prodotto naturale e ad un tempo la più vigile custode. Lo studio della filosofia è necessario appunto per non restare disarmati dinanzi al Vaticano, il quale non si vince, convien ricordarlo bene, con un liberalismo scettico e negativo; non si vince con una letteratura vuota, sia pure elegante, e neanche con quel lusso di studi linguistici che promette ai nostri giovani il progetto della Commissione. Quella vittoria richiede sovratutto una convinzione morale, profonda; convinzione che le lettere e le scienze, convenientemente ed in giusta misura insegnate, possono certamente eccitare e nutrire in noi, ma che soltanto la filosofia può pienamente illuminare e rendere incrollabile nella nostra coscienza.

Però qui possono sorgere alcune obiezioni che brevemente debbo ribattere.

Qualcuno o troppo ingenuo o troppo malizioso potrebbe meravigliarsi o fingersi meravigliato che io parli di abolizione della filosofia, mentre pur se ne ammettono gli *Elementi* anche nel nuovo progetto. Ho già detto nella mia prima lettera che le nostre leggi lasciano tale latitudine all'Amministrazione anche che dall'attuale progetto un ministro potrebbe trarre un insegnamento molto esteso della filosofia. Ma la soppressione dell'insegnante apposito, la relazione ed altri indizi dimostrano chiaramente l'intenzione di strozzare quell'insegnamento, ed io quell'intenzione e le disposizioni che ne conseguono combatto, e combatto specialmente la soppressione dell'insegnamento dell'etica, che è il più importante per affermare quei principii morali e civili che sono necessaria conseguenza e rinforzo di quella dottrina liberale, della quale ho parlato.

Si dirà che non occorre che tale dottrina sia direttamente insegnata nei licei, poichè essa sarà molto più efficacemente inculcata nell'animo e nella mente dei giovani per mezzo dell'insegnamento letterario e storico, riservandone l'insegnamento diretto nell'università, come si fa in Germania.

Ho già osservato che per intanto il progetto nulla dispone per l'insegnamento filosofico nelle università; ma, lasciando pure questo argomento, rispondo innanzi a tutto che l'esempio della Germania qui è proprio citato a sproposito. Datemi una gioventù già penetrata, fin nei primi anni, dallo spirito del libero esame, datemi insegnanti animati, come sono generalmente i professori ginnasiali della Germania, da un profondo spirito filosofico, seguaci, generalmente, sebbene non filosofi di professione, di questo o quel sistema filosofico e che quindi ne fanno sentire le conseguenze nel loro insegnamento, qualunque ne sia l'oggetto, e allora discorreremo dell'abolizione dell'insegnamento filosofico anche presso di noi. Aggiungi che la filosofia nei ginnasii tedeschi entra indirettamente nell'insegnamento religioso ed in gran parte dello stesso insegnamento letterario.

Per tali ragioni non è a meravigliarsi se gli studenti tedeschi, almeno quelli dei paesi protestanti, giungono all'università con una preparazione ed uno spirito filosofico superiore a quello dei nostri studenti. Siano cattolici o miscredenti, i nostri giovani subiscono alcune inevitabili conseguenze dell'educazione e della tradizione cattolica; abito dogmatico, avversione alla critica individuale, inclinazione ad accettare un programma di credenze e di principii formulato da altri e ad imporlo ad altri, difficoltà ad internarsi, per così dire, cioè a riflettere sopra di se stesso, ad esaminare e scrutare la vita propria interna e quella degli altri; tutte disposizioni antifilosofiche, a combattere le quali è troppo tarda l'università, ma si richiede l'insegnamento più diretto, più efficace, perchè meglio sorvegliato e più individuale, del liceo.

Con questo io non voglio che l'insegnamento filosofico si faccia mai a combattere direttamente le idee e le pratiche del cattolicismo. Tutt'altro! Una convinzione profonda non è aggressiva, è tollerante, rispettosa delle credenze altrui; quindi nessuna lotta e nessun contrasto diretto; il professore di filosofia eccitera nei giovani l'abito della critica e della riflessione, ecciterà sovratutto l'amore del vero, il rispetto assoluto di esso, la persuasione che nulla si può e si deve accettare se non per via di una ragione che liberamente e serenamente esamina e giudica; ciò fatto, lascierà che tali germi fruttino naturalmente nell'animo. Ed il frutto non sarà allora un liberalismo leggiero e spavaldo, un liberalismo negativo, che corre facilmente agli estremi, e si piega al primo vento contrario, ma un liberalismo fermo e ragionevole, che non accetta programma da altri, ma lo trae dalla propria coscienza.

L'argomento mi ha tratto ad un discorso più lungo di quel che voleva, sicchè lascio nella penna, almeno per ora, altre considerazioni che l'importante progetto mi ha fatto sorgere nella mente.

(1) Vedi numeri 116, 118, 120, 122, 126 e 128.

Lettera telegrafica da Roma

Il Congresso per la pace.

ROMA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 14. — Fu data lettura di una splendida relazione del marchese Vilfredo Pareto, del Sub-Comitato fiorentino, sul tema dell'unione doganale od altro sistema di rapporti commerciali fra le nazioni come mezzo per migliorare le relazioni politiche e renderle pacifiche. Stasera nella seduta si discuterà l'ordine del giorno presentato da Pareto perchè tutti i popoli informino la loro legislazione doganale alla più ampia libertà possibile. Esorta le Associazioni perchè propaghino questi principii.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 15, ore 8,50 *ant.* — Ieri sera il Congresso per la pace ha discusso l'argomento della unione doganale. Il relatore Pareto concludo pel libero scambio come mezzo atto al mantenimento della pace. Bonghi crede che queste conclusioni siano poco conformi allo spirito delle popolazioni odierne. Ellena afferma che nello stato attuale le dogane rappresentano un beneficio grande per le economie dei paesi. Alfieri fa una dotta e vigorosa requisitoria contro il protezionismo, che reputa fomite di discordie; e viene vivamente applaudito. Le conclusioni di Pareto sono approvate a grande maggioranza.

Cialdini — Lavori parlamentari.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 14, ore 4,15 *pom.* — Si assicura che sono state fatte aperture al generale Cialdini perchè accetti un alto ufficio diplomatico. Cialdini essendo esitante ad accettare, lo stesso re Umberto gli avrebbe scritta a Livorno una lettera autografa, assicurandolo che la sua accettazione sarebbe anche a lui gratissima.

— Si assicura che, dopo esaurita la discussione dei bilanci d'agricoltura e di grazia e giustizia, se non vi sarà altra materia all'ordine del giorno, il ministro Boselli dichiarerà di accettare che si metta all'ordine del giorno la riforma degli studi secondari, sebbene non abbia ancora presentati gli articoli aggiuntivi e relativi alla scuola complementare. Pare che venga scelto questo mezzo nello intento di accertare quali siano gli intendimenti della Camera. Indi la discussione si chiuderebbe con un invito al Governo di rimandare l'applicazione della legge a quando sarà risoluta anche la questione della scuola complementare.

Un'elezione confermata.
La circoscrizione giudiziaria.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 14, ore 6,1 *pom.* — In seguito all'incidente avvenuto ieri, secondo vi telegrafai, in seno alla Commissione pel riordinamento delle tasse sugli spiriti, l'on. Saporito, rimasto perdente nella elezione del relatore, in confronto dell'on. Pantano, si appellava al presidente della Camera contro la decisione della Giunta medesima. Il presidente Biancheri, iersera stessa, rispondeva di non poter intervenire nella questione e invitava la Commissione a dare alla vertenza elettorale una soluzione definitiva. La Commissione, riconvocatasi, riconfermava quanto aveva deliberato ieri; e perciò rimase eletto Pantano anzichè Saporito.

— La Giunta parlamentare pel progetto relativo alla nuova circoscrizione giudiziaria ha esaminato i primi articoli. Essa ha approvato il concetto fondamentale della legge; però riconobbe la necessità di distinguere le Preture in due categorie, a seconda della loro importanza rispettiva. Per ciò fare la Commissione deliberava di invitare il ministro a intervenire in seno alla Commissione nella prossima seduta.

I lavori della Camera ed una probabile proroga delle sedute.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 14, *ore* 8,15 *pom.* — Anche oggi la Camera era poco affollata e poco animata. Moltissimi deputati sono partiti da Roma perchè si è sparsa la voce che dopo la discussione del bilancio di agricoltura e commercio e quello di grazia e giustizia, venendo a mancare il lavoro, la Camera si aggiornerebbe per una settimana. Questa voce, però, è per ora soltanto ipotetica. Oggi si discuteva nei Circoli parlamentari se durante l'assenza del Re e del presidente del Consiglio, on. Crispi, la Camera potesse continuare i lavori.

Secondo l'opinione ed il parere di persone autorevoli si dovrebbero sospendere i lavori. Si dice che se un Re costituzionale non può far atto o movimento ufficiale senza un suo ministro responsabile, d'altra parte il Ministero non può funzionare innanzi alla Camera senza il suo capo, od almeno senza chi lo rappresenti per delegazione. Si ricorda che quando Cavour andò al Congresso di Plombières, restò a rappresentarlo alla Camera il ministro De Foresta. A questa ragione d'ordine teorico-costituzionale altre se ne possono aggiungere d'ordine pratico, che ciascuno facilmente può comprendere. Forse l'on. Crispi per delicatezza verso la Camera è restio a proporre una sospensione di lavori, ma vi sono motivi di ordine superiore che consigliano questa sospensione, la quale, d'altronde, si ridurrà a soli sette giorni.

La seduta d'oggi intanto è passata senza alcun incidente interessante. Si discusse soltanto il progetto di legge per la requisizione dei quadrupedi per l'esercito.

La seduta fu tranquillissima; domani si comincierà la discussione del bilancio di agricoltura e commercio.

I consorzi per le strade provinciali — L'onorevole Saporito è nominato relatore d'un altro progetto — La riforma della circoscrizione giudiziaria — Il Senato riconvocato — Posti del Re e della Regina nel Collegio d'Assisi e d'Agnani — Onoranze a Re Umberto nel suo passaggio in Svizzera — Il Consiglio delle tariffe.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 14, *ore* 8,30 *pom.* — Oggi gli Uffici della Camera, meno il sesto, esaminarono il disegno di legge per la costituzione di Consorzi per la costruzione e la conservazione delle strade provinciali. Gli Uffici elessero a commissari gli onorevoli Palberti, Passerini, Papa, Nocito, Mariani Giov. Batt., Lazzarini, Lanzara e Zanolini.

— La Commissione incaricata dell'esame del progetto di legge per le tasse sugli alcools, mentre confermava, come già vi telegrafai, la nomina dell'onorevole Pantano a relatore nonostante le proteste del Saporito, nominava questi relatore per un altro progetto deferito all'esame della stessa Commissione.

Questo progetto è quello per la conversione in legge del decreto 7 settembre 1887 per l'applicazione delle tasse sugli alcools.

— La Commissione per la riforma della circoscrizione giudiziaria ha deliberato, oltre a quanto già vi telegrafai, di invitare il ministro ad esaminare l'opportunità di elevare la competenza dei conciliatori e di stabilire meglio le attribuzioni dei vice-pretori.

— Il Senato è convocato per domani. All'ordine del giorno vi è la discussione del trattato di commercio fra l'Italia e la Grecia.

— Per iniziativa della Società di mutuo soccorso fra gli insegnanti di Roma si è costituito un Comitato allo scopo di raccogliere i fondi necessari per fondare due posti, uno nel Collegio d'Assisi per gli orfani dei maestri italiani ed un altro in Anagni per le orfane degli stessi, intitolati al Re ed alla Regina in riconoscenza della recente elargizione di L. 100,000 fatta a quegli Istituti.

— Scrivono al *Diritto* da Berna che il Governo federale svizzero decise di rendere i maggiori onori a re Umberto nel suo passaggio per quel territorio in occasione del viaggio a Berlino. Un membro del Consiglio federale si recherà ad incontrare il Re a Chiasso, ed a tutte le stazioni per le quali transiterà il treno reale vi saranno le autorità a salutare il Re in forma ufficiale. Gli italiani del Canton Ticino faranno al Re un ricevimento di simpatia grande, senza naturalmente ammettervi manifestazioni contrarie ai vincoli politici legali. Si dice altresì che probabilmente il presidente e il vice-presidente della Confederazione si recheranno a salutarlo a Lucerna.

— Oggi, sotto la presidenza del ministro Finali, si riunì il Consiglio delle tariffe. L'on. Peruzzi, vice-presidente, lesse una relazione circa il modo di interpretare gli articoli delle Convenzioni ferroviarie e circa la facoltà data al Governo di ribassare le tariffe per le merci che viaggiano all'interno ed all'estero.

Presero parte alla discussione che ne seguì gli on. Alfieri, Luzzatti, Laporta, Correnti e Peruzzi. Il Consiglio approvò la proposta dell'on. Peruzzi esprimendo il voto che il Governo, dopo aver preso notizia delle varie interpretazioni dirette a rendere davvero fecondi gli articoli delle Convenzioni che gli danno facoltà di imporre modificazioni, esponga se commetta incarico al Consiglio di fare ulteriori studi. Domani il Consiglio discuterà intorno alle tariffe sugli zolfi e su altre questioni tecniche.

La « Riforma » ed il voto della Commissione del bilancio — Il senatore Cencelli ammalato — La Commissione per la cooperativa fra ufficiali.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 14, *ore* 9,50 *pom.* — La *Riforma*, in un articolo molto assennato, deplora il voto dato ieri dalla Commissione del bilancio circa i tre milioni per l'Africa da mandarsi in economia. Il foglio romano dice che la Commissione con questo voto ha esorbitato dal campo finanziario ed è entrata in quello politico. Osserva inoltre che nella Giunta del bilancio vi sono elementi i quali col pretesto delle economie cercano di inceppare l'azione del Governo e sfogano certe loro antipatie personali.

— Il senatore Cencelli si trova in grave stato di salute.

— Si dice che la festa tenutasi ieri a Villa Borghese a beneficio dei collegi degli orfani ed orfane dei maestri in Assisi ed in Agnani abbia fruttato oltre a lire 20,000.

— La Commissione incaricata dell'esame del progetto per l'istituzione di una cooperativa fra gli ufficiali di terra e di marina è stata così composta: Generale Baccagni, presidente; colonnello Lasagna, maggiore commissario Bonini, capitano di stato maggiore De Chaurand, capitano di corvetta Serra, tenente di vascello Gerra, commissario Manzi, membri; Ercole Molinari, segretario.

Cose capitoline — Il Re agli operai — Nuovi volontari d'Africa — Pei contribuenti — Il nuovo orario delle ferrovie.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 15, *ore* 8,40 *ant.* — In seguito alle dimissioni dell'assessore Tommasini, il sindaco Guiccioli ha assunto interinalmente la direzione dell'istruzione pubblica.

— Il Re ha acquistato cento azioni da 25 lire l'una della Società cooperativa dei lavori di Motiola presso Forlì.

— Nel nuovo arruolamento dei volontari per l'Africa saranno solamente ammessi i militari sotto le armi ed i militari in congedo purchè non abbiano lasciato il servizio militare da più di quattro anni. La ferma è di un solo anno rinnovabile ad ogni anno per quattro anni di seguito. Pel primo anno di ferma sarà dato un premio di L. 200, poi il premio aumentera annualmente arrivando a L. 2000 nell'ultimo anno.

— Il ministro delle finanze inviò ai prefetti e agli intendenti di finanza una circolare invitandoli a raccomandare alle Giunte comunali e alle Commissioni per le imposte dirette che la revisione delle liste dei contribuenti per la tassa ricchezza mobile per l'accertamento del biennio 1890-91 sia accuratamente eseguita, affinchè si possa raggiungere il fine che tutti concorrano equamente e in ragione dei propri averi a sostenere gli oneri dello Stato.

— Come sapete, oggi doveva andare in attuazione il nuovo orario generale ferroviario in rapporto all'apertura della succursale dei Giovi pel servizio dei viaggiatori. Ma, si disse, difficoltà insorte pei reclami del commercio genovese ritarderanno indefinitamente l'applicazione del nuovo orario. Ora mi si assicura da buona fonte che una tale sospensione è dovuta al *veto* del ministro Finali, il quale non volle ratificare la soppressione di alcuni treni.

Pietro Sbarbaro a Firenze.
L'insediamento del nuovo arcivescovo.

FIRENZE (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 14, *ore* 9,15 *pom.* — Pietro Sbarbaro, ora detenuto nelle carceri di Sassari, scrive che ha intenzione di venirsi a stabilire a Firenze quando sarà in libertà per perfezionare il suo stile.

— Si annunzia per domenica ventura una solenne funzione in Duomo per l'insediamento del nuovo arcivescovo cardinale Bausa.

L'imperatore di Germania e gli operai scioperanti.

ESSEN (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 14. — I capi degli scioperanti di Dortmund dichiarano che questi non possono fare nessun passo per mettere fine allo sciopero e riprenderebbero il lavoro soltanto se i padroni aderissero senza riserva alle loro domande.

BERLINO (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 14, ore 9,15 *pom.* — Una deputazione di operai scioperanti venne oggi alle 3 ricevuta dall'imperatore. La Commissione pregò il sovrano a voler esaminare le condizioni degli operai ed a volersi interessare alla loro sorte. L'imperatore rispose che aveva già ordinata un'inchiesta e che si interessava grandemente alla questione. Ammonì però gli operai di guardarsi dalle agitazioni socialistiche. Disse: « Io reprimerò con tutta la mia forza i disordini che potessero commettersi, e la mia forza è grande. Se si intende di fare resistenza alle autorità, darò ordine che si faccia fuoco. Però, fintantochè gli operai si mostreranno tranquilli, manterrò loro il mio appoggio. »

Gli operai minatori ebbero poi al Reichstag una pacifica discussione col deputato Hammacher, presidente della Società Mineraria.

ESSEN (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 14. — Finora l'ordine è mantenuto dappertutto. Nei bacini di Dortmund e di Essen aumenta il numero delle miniere in cui gli operai, impressionati dall'aumento immediato dei salari ordinato da alcune amministrazioni, ripresero totalmente, ovvero parzialmente i lavori.

Nel bacino di Muehlheim lavorasi in quasi tutte le miniere. Dappertutto si spera nella buona influenza dell'udienza oggi accordata dall'imperatore alle deputazioni dei minatori.

ACQUISGRANA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 14. — Da ieri scioperarono gli operai delle miniere di Hoegen e Nothberg. Domani i minatori terranno una riunione.

Una lotteria di quindici milioni per l'Esposizione di Parigi — Alla Camera.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 14. — Il Governo studia il progetto di una tombola di quindici milioni, il cui prodotto è destinato per far venire a Parigi istitutori, operai ed agricoltori dalle campagne a visitare l'Esposizione. I lotti sarebbero presi fra gli oggetti figuranti all'Esposizione.

— La sessione è stata ripresa alle 2,15 sotto la presidenza di Méline, senza nessuna formalità od incidente.

Intraprendesi la discussione generale del bilancio. Decidesi di tenere una seduta tutti i venerdì dedicando queste sedute eccezionali alla discussione delle proposte interessanti gli operai. La seduta è tolta.

La regina di Baviera.

MONACO (Baviera) (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 14. — Le forze della regina madre continuano a diminuire. Temesi della catastrofe.

Carnot fra gli algerini.
Nozze — Un dramma in serraglio.
La moglie di Perrin — Varie.

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 15, *ore* 9 *ant.* — Ieri il presidente della Repubblica, accompagnato dal ministro dell'interno e dal governatore generale dell'Algeria, visitò la Sezione algerina alla Esposizione. Fu accolto al suo ingresso nel compartimento e seguito poi per tutto il tempo che durò la visita dalla folla degli indigeni nei loro pittoreschi costumi. Carnot s'intrattenne con alcuni dei più notevoli fra gli algerini e promise loro che presto si sarebbe recato a fare un viaggio in Algeria a visitare la fiorente colonia.

— Si afferma che la figliuola secondogenita di Boulanger andrà sposa del Conte di Bari, nipote di Francesco II, quello stesso che ebbe una lunga questione pel riconoscimento accordatogli dal padre e che Francesco II voleva impugnare.

— Ieri sera nel teatro dell'Eldorado, dove c'è un serraglio di animali feroci, ha avuto luogo un dramma sanguinoso che ha gettato il panico negli spettatori. La lionessa si avventò contro il domatore Star, ferendolo. Alla vista del sangue il pubblico fu preso da terrore; le donne svennero; i bambini strillavano. Il disordine nella sala fu immenso. Fortunatamente il domatore non perdette il suo sangue freddo e a colpi di frustate e colla voce riuscì ad acquietare l'inferocito animale.

— La moglie di Perrin scrisse all'*Intransigeant* una lettera nella quale smentisce la voce che ella abbia ricevuto a titolo di sussidio 400 lire dal presidente Carnot. Questi non le diede nulla ed ella si trova nella più completa miseria.

— A mezzogiorno uscirà il primo numero del *Figaro* stampato sulla seconda piattaforma della torre Eiffel.

— In seguito alle vive proteste della cittadinanza di Parigi, il Governo non permise lo sbarco all'Havre dei trecento indiani di *Buffalo Bill*, destinati all'Esposizione, se prima non fossero vaccinati.

— Laguerre, insieme con vari altri amici di Boulanger, è andato a Londra per prendere istruzioni dal generale. Ieri notte, in occasione della riapertura delle Camere, i boulangisti avevano fatto affiggere sulle muraglie del Lussemburgo dei cartelli con su le scritte: « Viva Boulanger! » « Abbasso i ladri! » e simili. La Polizia li fece strappare.

Bollettino giudiziario.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 14, *ore* 7,15 *pom.* — Il *Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia*, di questa settimana, pubblica il seguente movimento nel personale giudiziario:

Cosenza Giuseppe, consigliere presso la Corte d'appello di Trani, è collocato in aspettativa in seguito a sua domanda — Quarta, giudice di Tribunale a Roma, è nominato vice-presidente di Tribunale a Benevento — Salerno Giovanni, giudice a Frosinone, è trasferito a Roma — Trapassi Giuseppe, giudice a Palmi, è trasferito a Catanzaro — Ughi, giudice a Montefeone, è trasferito a Forlì — Gernia, giudice a Mondovì in aspettativa, è richiamato in servizio [illegible] — Tartaglione, sostituto procuratore del Re a Roma, è trasferito alla R. Procura di Grosseto — Delectis, sostituto procuratore del Re a Velletri, è trasferito a Roma — Setti, sostituto procuratore del Re a Bologna, è trasferito a Velletri — Menichini, sostituto procuratore del Re a Potenza, è trasferito a Cassino — Cantone, aggiunto giudiziario a Roma, è nominato giudice di Tribunale ad Aquila — Monassi, pretore a Udine, è nominato giudice di Tribunale a Pordenone — Lomanto, pretore a Brindisi, è nominato giudice di Tribunale e destinato a Sciacca — Ferreri, sostituto segretario presso la R. Procura a Mondovì, è nominato cancelliere alla Pretura di Benevagienna — Arbarelli, cancelliere a Caluso, e Biglione, cancelliere a Occimiano, sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria — Bottega, col requisiti di legge dichiarato eleggibile, è nominato sostituto segretario presso la R. Procura di Mondovì.

CAMERA DEI DEPUTATI

La seduta del 14 maggio.

Ore 2,5 pom.

È aperta alla solita ora. L'aula è semivuota. Dei ministri sono presenti Crispi e Bertolè-Viale. Discutesi il progetto relativo alla

Requisizione dei quadrupedi per l'esercito.

FARINA NICOLA svolge vari emendamenti. Vuole che le mule, atte alla produzione, siano escluse dalla requisizione o almeno quelle indomite. Vuole che la Commissione estimatrice sia mista e il voto degli arbitri inappellabile. Non ammette che le multe vadano interamente a beneficio dello Stato.

VALLE propone un emendamento con cui si impone al Ministero di far eseguire ogni biennio una rivista.

BERTOLÈ-VIALE dichiara che terrà conto delle osservazioni e degli emendamenti presentati.

Chiudesi la discussione generale e si passa alla discussione degli articoli del progetto.

CUCCHI propone che all'articolo 1, invece dire che il *Governo ha facoltà di requisire*, dicasi *ha diritto di requisire*.

PELLOUX, relatore, accetta la modificazione. — L'articolo 1° è approvato con la modificazione di Cucchi.

FARINA insiste nella sua proposta circa la requisizione delle giumente destinate alla riproduzione.

PELLOUX, relatore, non potrebbe accettare la esonerazione così indeterminata; accetterebbe piuttosto una proposta comunicatagli da D'Arco perchè siano esonerate le riproduttrici puro sangue.

Dopo breve discussione, alla quale prendono parte D'ARCO, FARINA, VALLE, FILÌ ASTOLFONE e POZZOLINI, ai quali rispondono il RELATORE ed il MINISTRO, approvasi l'articolo 2 con un'aggiunta proposta dalla Commissione. Con questa si esentano dalla requisizione anche le giumente di puro sangue e le brade indomite destinate esclusivamente alla riproduzione.

Approvasi anche l'articolo 3 con una modificazione di Cucchi, colla quale si stabilisce che il registro dei cavalli, delle cavalle, ecc. da formarsi da ogni Comune deve essere ostensibile ad ogni cittadino che volesse ispezionarlo.

Dopo brevi commenti di CUCCHI, VOLLARO e FARINA, approvasi l'articolo 4 con una lieve aggiunta di Cucchi.

FARINA vorrebbe che la disposizione dell'art. 5, colla quale accordasi un quarto dell'ammontare delle multe agli agenti incaricati delle verifiche, fosse soppressa.

VALLE e CUCCHI aggiungono altre osservazioni.

PELLOUX e il MINISTRO DELLA GUERRA pregano Farina a non insistere nella sua proposta.

FARINA insiste.

Approvasi l'articolo 5 come fu proposto dal Ministero ed accettato dalla Commissione.

SCIACCA parla sull'articolo 6. Vorrebbe che fossero responsabili dell'esattezza delle iscrizioni contenute nei registri dei cavalli non i Comuni, ma i componenti la Giunta comunale.

PALBERTI associasi a Sciacca.

NOCITO ritiene che l'articolo 6 capovolge tutti i principii di diritto; sopratutto sembragli enorme il secondo capoverso. Propone quindi la soppressione dell'articolo.

PELLOUX prega la Camera a voler sospendere la votazione sull'articolo 6 e di rinviarlo alla Commissione, che riferirà nella seduta di domani. — La Camera approva.

Dopo brevi osservazioni di RICOTTI e di VALLE, a cui rispondono il MINISTRO e il RELATORE, approvasi l'articolo 7.

VOLLARO vorrebbe che nelle Commissioni incaricate delle riviste, stabilite dall'art. 8, entrasse anche l'elemento elettivo e fossero presiedute dal sindaco.

PELLOUX osserva al preopinante che le Commissioni contemplate dall'art. 8 sono di rivista e non di requisizione. Ed in queste, che sono le più importanti, l'elemento elettivo è largamente rappresentato. — L'art. 8 è approvato.

Sospendesi la votazione sull'art. 9, che viene rimandato alla Commissione.

Dopo brevi osservazioni di RICOTTI, VOLLARO, MERELLI, FARINA, CUCCHI ed AICARDI, a cui rispondono il MINISTRO ed il RELATORE, approvansi, lievemente modificati, gli articoli 13, 15, 17 e 19, e senza modificazioni, gli articoli 14, 16 e 18.

POZZOLINI raccomanda al ministro perchè i registri dei cavalli ecc. siano tenuti colla maggiore possibile diligenza.

MINISTRO e RELATORE consentono col preopinante.

Domani si discuteranno i due articoli rimasti sospesi, e poscia il progetto si voterà a scrutinio segreto.

***

Senza discussione approvasi il *progetto relativo all'impianto di uno Stabilimento sanitario nel porto di Genova*; domani voterassi a scrutinio segreto.

Levasi la seduta alle 6,25.

BORSA UFFICIALE.

15 maggio.

Rendita — Corso medio d'ufficio **95 32 1/2.**

CAMBI	a vista		a tre mesi
Francia — 3	100 20	100 30	— — — —
»	100 30	100 40	— — — —
Svizzera	100 05	100 15	— — — —
Londra + 2 1/2	— —	— — 25 15	— 25 17 —
Id. lungo	— —	— — 25 16	— 25 19 —
Germania + 3	— —	— — breve 122 3/8	122 5/8
		lungo 122 3/4	123

Sconto alla Banca Nazionale 5 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 5 0/0.

Cronaca della Borsa. — (A. GOLZETTI) — 15 maggio. — L'aumento continua a far cammino sulle compere d'italiano per conto di Londra.

In *après-bourse* si quotò 95 20, 87 75, 105 50, 773. Intanto v'è chi crede in un discreto rialzo del nostro Consolidato, ed in questa previsione si trova un aiuto per sostenere i valori.

Rendita contanti 95 25 95 30.
Rendita fine mese 95 52 95 10.

Prezzi dei valori per fine mese.

Mobil.	734 — 732 50	C. Torin.	346 — 347 —
Cr. Mer.	496 — 497 —	Ferr. Mer.	756 — 757 —
Torino	719 — 720 —	F. Medit. v.	620 — 621 —
Sub.-Mil.	203 — 204 —	Esquilino	90 — 91 —
B. Sconto	304 50 305 50	Fondiario	178 — 179 —
Tiberina	374 — 375 —		

Cassa sovvenzioni Milano 275 50 276 50
Cart. Fond. Banco Napoli 476 — 478 —

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI, 14 *maggio (sera)*.

Farine 12 marche	— pel corrente	Fr. 52 50
» »	— per giugno	» 53 30
» »	— per luglio-agosto	» 54 —
» »	— pei 4 mesi ultimi	» 53 90

Mercato sostenuto.

PARIGI, 14 *maggio (sera)*.

Zuccaro rosso 88 disp.	Fr. 50 75
» raffinato	» 120 —
Mercato sostenuto.	
Zuccaro bianco N. 3	» 55 30
» » n. 4 mesi da ottobre	» 40 60

LIVERPOOL, 14 *maggio (sera)*.

Cotoni. — Mercato sostenuto. — Cotoni Indiani in calma.

Vendite della giornata	balle	N.	7,000
di cui per la speculazione	»	»	500
Importazioni	»	»	20,000
Americani a consegnare			
pel corrente	»	»	6 — —
dicembre-gennaio	»	»	5 32/64

Mercato di NEW-YORK, 14 maggio.

Cambio su Londra	D.	4 87 —
» su Parigi	»	5 17 1/8
Petrolio Standard White	C.	6 85
» » » Filadelfia	»	6 75
Cotone Middling	»	11
» » a New-Orleans	»	10 5/8
Entrata cotoni nella giornata, balle	N.	4000
Spedizioni per l'Inghilterra	»	5000
» pel Continente	»	6000
Frumento rosso	D.	0 85
Granoturco	»	0 44
Farine extra-state	»	da 3 15 a 3 35
Nolo cereali per Liverpool	»	2 1/8
Caffè — Mercato sostenuto.		
Caffè Rio Fair	C.	18 3/4
» » Good	»	19
Zuccaro Moscabado N. 19	»	6 5/16

8° Rinviarsi le parti a liquidare in separata sede tanto l'importo dei noli, quanto l'ammontare dei danni come sopra avuti;

9° Sospendersi ogni pronuncia sulle azioni ed eccezioni relative alle opere *Barbiere di Siviglia* e *Guglielmo Tell* del maestro Rossini fino a quando verrà dimostrato che il Comune di Pesaro è in giudizio legalmente rappresentato dalla Società Ricordi e compagne;

10° Non essere luogo a deliberare intorno ai diritti d'autore sulle opere *Norma* e *Roberto il Diavolo;*

11° Rigettarsi definitivamente le domande della ditta Ricordi e Cottrau relative alle opere *Elisir d'amore, Lucia di Lammermoor* e *Favorita*, come pure la domanda per annullamento delle dichiarazioni inserite da Sonzogno nei bollettini numeri 53 e 65 della prefettura di Milano;

12° Dovere il convenuto Sonzogno rifondere fin d'ora agli attori una terza parte delle spese di lite che sulla dimessa parcella di L. 28,802 29 si liquidano per la terza parte a cui il Sonzogno viene condannato in L. 8600, compensata altra terza parte e riservata la quota residua all'esito del giudizio definitivo sulle opere di cui al capo N. 9° posto a carico del convenuto le spese della presente sentenza, sua registrazione, spedizione e notifica;

13° Autorizzarsi l'esecuzione provvisoria della presente sentenza non ostante opposizione o appello e senza cauzione eccetto che per le spese.

È inutile aggiungere che il Sonzogno ricorrerà contro la sentenza, nè farebbe meraviglia che in una questione a facce così diverse, la seconda sentenza mutasse l'aspetto delle cose e che alla seconda ne sopravvenisse una terza coll'identico effetto.

Per darvi un'idea del calore di lotta che il caso artistico aveva messo in tale questione, basti vi citi un aneddoto avvenuto venerdì scorso in grembo alla Società Orchestrale della Scala.

Si trattava di nominare il presidente in sostituzione del comm. Giulio Ricordi, cessante di carica. Ebbene, il maggior numero di voti (15) cadde sul Sonzogno, quantunque egli non sia socio e non possa quindi coprire la carica. Il Ricordi non ne raccolse che due.

La questione della forza motrice.

Riceviamo:

« Torino, 15 maggio.

« Egregio sig. Direttore,

« L'ingegnere Edoardo Piana per essere *cortese* crede poter tacciare di inesattezza alcune indicazioni da me date circa il noto impianto idraulico sul Po. Non ho nulla da rettificare, nè intendo entrare in discussioni, ma per usare vera e sola cortesia invito l'ingegnere Piana a passare all'Ufficio tecnico municipale per convincersi che il progetto discusso nelle ultime sedute del Consiglio comunale non contiene punto il *draggaggio*.

« Della S. V.

« Obbl^mo: Ing. C. Riccio. »

REATI E PENE

Processo Croppi.

Come i lettori ricorderanno, l'avvocato Croppi, di Pallanza, condannato a quattro anni di reclusione, ricorse in Cassazione.

La causa sarà discussa oggi alla Cassazione di Torino.

Un processo contro trentacinque commessi viaggiatori.

Lunedì, 6 corrente, si svolgeva alla nostra Pretura urbana il processo contro trentacinque fra i più noti commessi-viaggiatori delle nostre Case commerciali in carta e generi affini.

Essi erano accusati di aver sottoscritta una dichiarazione del signor Domenico Ceronetti ritenuta offensiva al suo onore come uomo e come commerciante.

In questa dichiarazione, pubblicata negli annunzi a pagamento della *Gazzetta Piemontese*, si intendeva di difendere il defunto ex-socio del signor Ceronetti, il signor Mattia, e non si risparmiava il Ceronetti. La dichiarazione era firmata da cinquantotto viaggiatori di commercio, ma solo di quarantatrè si potè avere l'indirizzo. Di questi ultimi, otto non comparvero.

Presiedeva il vice-pretore Negro, funzionava da P. M. il vice-pretore Curtino, da cancelliere l'alunno Zegna.

Al banco della Parte Civile, per Domenico Ceronetti, sedevano gli avv. Romualdo Palberti, deputato al Parlamento, Franco Bruno, Carlo Falleti Reggieri e Silvio Boselli.

Alla Difesa, in rappresentanza di tutti gli imputati, gli avv. Salza, Galvano e Vaglio.

Essendosi elevato un incidente circa la irregolare notificazione delle citazioni ai querelati non comparsi e sulla dichiarazione di irreperibilità di quindici sottoscrittori, il pretore pronunciò il rinvio del dibattimento entro i dieci giorni, e ne fissava la prima udienza per oggi, 15 maggio, alle ore 8 del mattino.

Fatto turpe.

(Corte d'Assise di Torino).

Ieri è cominciato davanti alla Corte d'assise il processo contro certo Claudio Callot, francese, residente a Torino, imputato di turpitudini innominabili commesse su di un bambino di sette anni.

L'indole del processo, e il fatto che esso si svolge a porte chiuse, non ci consentono di parlarne. Esso durerà due giorni. Ne daremo l'esito.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA. — Un galeotto fulminato. — *(Nostro telegr., 15, ore 8,40 ant.).* — Scrivono da Civitavecchia che in quel bagno penale è morto l'assassino di monsignor De Cesare, Ferdinando Vajo, già servitore di quel sacerdote. Mentre il Vajo stava nel cortile del reclusorio attingendo acqua al pozzo, scoppiava una tempesta: un fulmine lo rese cadavere.

GENOVA. — Partenza per il Plata. — *(Nostro telegr., 14, ore 9,5 pom.).* — Domani parte pel Plata il piroscafo *Persco*, che reca a bordo 1100 emigranti. Sullo stesso piroscafo prende pure imbarco una Compagnia lirica composta di 110 persone.

ROMA. — Assemblea in Roma dell'Associazione dei fabbricanti e commercianti di alcools e liquori. — L'Associazione generale italiana dei fabbricanti e commercianti di alcools e liquori ha indetta una riunione da tenersi il 19 corrente maggio, alle ore 2 pom., nella sala della Camera di commercio in Roma per discutere sulle modificazioni da chiedersi alla Camera dei deputati relativamente al disegno di legge « Revisione delle tasse sugli spiriti » testè presentato dal ministro delle finanze.

Oltre i soci possono intervenirvi coloro che si uniformino all'art. 8 dello statuto sociale.

Infine è da avvertirsi che la Società ferroviaria accordano riduzioni dal 30 al 50 per cento a chi vorrà recarsi a Roma per assistere all'assemblea.

Per altri schiarimenti gli interessati possono rivolgersi alla segreteria della Camera di commercio di Torino, presso la quale è visibile lo statuto sociale della predetta Associazione.

SALERNO. — (Nostro lett., 12 maggio). — (D. L.) — **Un nuovo abate Mouret che s'impicca.** — Don Pasquale Fiore, da Pellezzano, era un sacerdote che curava le anime della Pieve di Terrano, in quel d'Avellino. Fra le tante pecorelle affidate al buon pastore vi erano due belle fanciulle che, appunto per la loro malaugurata bellezza, gli fecero dimenticare la propria missione... ed egli, furbo di tre cotte, mutò la cura in *Paradou*, e le *fautes* furono consumate nel vigore della primavera rigogliosa... Ma, scoperto ogni cosa i rispettivi fratelli delle pecorelle, che eran mastini gagliardi ed irosi, il povero pecoraro dovette raccogliere le sottane e scapparsene nel suo paesello con una melodia tremarella addosso. Così, l'altr'ieri, assalito viepiù dalla paura dei mastini che mandavano i loro latrati da lungi, don Pasquale Fiore corse ad appiccarsi ad una trave della cucina.

DAL PIEMONTE

ALESSANDRIA. — (Nostro lett., 13 maggio). — *(Colcalvino)* — **Consiglio comunale.** — Nelle sere dei giorni 11, 17 e 18 corrente mese il nostro Consiglio comunale è convocato per deliberare sopra molti importanti oggetti posti all'ordine del giorno. Fra l'altro noto l'oggetto di cui al N. 3, e cioè: « Rimostranza al Governo per la sospensione dei lavori di compimento della caserma d'artiglieria Valfrè in Alessandria. » Di fronte a siffatta rimostranza giova sperare che il Governo vorrà prendere un diverso provvedimento, giacchè coll'indicata sospensione sono lesi troppi interessi dei privati e della città, interessi che devono essere tutelati da chi ha in mano la somma della pubblica cosa.

— **Per la bandiera dell'incrociatore « Piemonte. »** — Continuano, con lodevole slancio di delicato e sentito patriottismo, le offerte delle signore alessandrine per la bandiera da donarsi all'incrociatore *Piemonte*. A conti chiusi si potrà dire che nessuna delle nostre signore ha mancato all'appello del Comitato promotore dell'atto nobilmente gentile.

— **Il nuovo presidente della Croce Rossa.** — In seguito alle dimissioni date dal cav. Giuseppe Di Groppello e non ritirate, malgrado le più vive istanze in proposito, il cav. Giovanni Zoppi venne nominato presidente di questo Sotto-Comitato regionale della Croce Rossa italiana. L'egregio avvocato è ben degno di occupare il posto, con tanto plauso e con soddisfazione di tutti, già tenuto dal prefato cav. Di Groppello.

— **Una conferenza sulla peronospora.** — Domenica, 19 corrente, per incarico del Comizio Agrario d'Alessandria, il prof. Edoardo Ottavi terrà a Cassine una conferenza sulla peronospora e sulle altre malattie della vite.

CARIGNANO. — L'inaugurazione del ponte sul Po sulla strada Carignano-Villastellone. — Il 30 corrente la città di Carignano festeggierà l'inaugurazione del nuovo ponte fatto costrurre dalla Provincia sul Po fra Carignano e Villastellone, in sostituzione del vecchio ponte natante.

Lieta di tale risultato, Carignano, che tale opera ottenne con cospicuo concorso, vuole sia ricordato il felice avvenimento inaugurando con solennità l'apertura al pubblico transito del nuovo ponte.

Ecco il programma dei festeggiamenti:

Alle ore 10 ant. — Ricevimento autorità ed invitati nel salone municipale.

Alle ore 10 1/2 — Visita ed inaugurazione del nuovo ponte.

Alle ore 12 1/2 — Pranzo offerto dal Comune.

Alle ore 4 1/2 — Concerto musicale in piazza San Giovanni.

A sera — Illuminazione pubblica.

IVREA. — Un cadavere rinvenuto. — Nel N. 100 del 10 aprile il sig. Giglia Giuseppe annunziava la scomparsa misteriosa del proprio padre, che datava dal 3 marzo. Inutili riuscirono le infinite ricerche del figlio e delle autorità locali per rintracciare lo scomparso vecchio. Ora siamo informati che nel torrente Chiusella, nel Comune di Parella, fu trovato il cadavere del povero Giglia.

MEZZANABIGLI. — (Nostro lett., 10 maggio) — **Tranvia per Voghera.** — Pare che sia in formazione una Società allo scopo di costruire una tranvia fra Sannazzaro e Voghera, facendosi il trasbordo sul ponte in chiatte al porto di Giarola. Noi ne siamo assai lieti, perchè con la corriera postale che dal nostro paese va a Sannazzaro, potremo usufruire della tranvia allo sbocco della nostra strada comunale che sbocca sulla provinciale Sannazzaro-Voghera. Speriamo che l'idea dei promotori abbia felice risultato.

SPORT

Le corse di velocipedisti in Asti.

Domenica scorsa, 12 maggio, alle ore 5 1/2 pom., sulla piazza del Mercato avevano luogo in Asti le corse di velocipedisti.

La corsa principale aveva assegnati i seguenti premi: 1° premio L. 250 ed oggetto d'arte di eguale valore con bandiera. — 2° premio L. 150 id. id. — 3° premio L. 100 id. id. — 4° premio L. 60 id. id.

La percorrenza era di tre giri dell'Ippodromo per ogni corsa, cioè metri 2000 circa.

Il 1° premio fu vinto dal sig. Grosso Giuseppe, di Genova, della Società *Cristoforo Colombo*, di Genova; il 2° dal sig. Storero Luigi, di Torino; il 3° dal signor Dante Giovanni, di Brescia; il 4° dal sig. Nicola Parodi, di Alessandria. Il sig. Grosso, vincitore del 1° premio, che poteva scegliere tra la somma di lire 250 ed un oggetto d'arte di eguale valore, scelse la prima e la destinò ad un Istituto di beneficenza di Genova.

Siccome le iscrizioni vennero a superare il numero di dodici velocipedisti, così ebbe luogo una seconda corsa tra i non premiati coi seguenti premi: 1° premio medaglia d'oro del valore di L. 50 — 2° premio id. id. di L. 30 — 3° premio id. id. di L. 20 — 4° premio medaglia d'argento dorato.

In questa corsa giunse primo il signor Grosso Ottavio, di Genova; secondo il signor Torreano Carlo, di Torino; terzo il signor Maestrini, di Brescia; quarto il signor Globerti Giovanni, di Torino.

Per le feste e corse di cavalli a Milano. — *Biglietti d'andata e ritorno.* — La Direzione generale della Società ferroviaria del Mediterraneo avvisa il pubblico che, in occasione delle *feste speciali e delle corse di cavalli* che avranno luogo a Milano dal 19 al 20 corrente, i biglietti di andata e ritorno normali e speciali distribuiti per detta città dal 18 al 26 detto saranno valevoli per ripartire da Milano fino a tutto il giorno 28 successivo. Da Torino P. N. (via Vercelli) il biglietto costa L. 24 25 per la 1ª classe, 17 95 per la 2ª e 10 70 per la 3ª. (Andata via Novara e ritorno via Alessandria). Per la 1ª L. 27 80, per la 2ª L. 19 50 e per la 3ª L. 11 25.

Per la maggior validità del tempo dei biglietti, i viaggiatori avranno diritto a fermate intermedie, sempre nei limiti e condizioni usuali, ma avvertesi che tutte le facilitazioni stabilite dall'avviso pubblicato essendo esclusivamente concesse per riguardo alle feste speciali, dette facilitazioni sono esclusivamente riservate ai viaggiatori che scenderanno nelle stazioni di Milano Centrale e Milano Porta Ticinese.

Ai biglietti di cui sopra sono inoltre applicabili tutte quelle condizioni e disposizioni vigenti.

ARTI E SCIENZE

Mercoledì, 15 maggio

Regia Deputazione sovra gli studi di storia patria

Adunanza generale del 14 maggio.

Ieri nella sala delle sedute del Consiglio provinciale la R. Deputazione sovra gli studi di storia patria teneva un'adunanza pubblica.

Già lemattina vi era stata una riunione privata alle ore 9 1/2 presso il Regio Archivio di Stato, ed in essa, dopo comunicazioni varie, si era proceduto alla elezione di due nuovi deputati per gli studi, e di tre soci corrispondenti.

Ieri in seduta pubblica si trattava di proclamare queste elezioni e di dare alcune comunicazioni pubbliche.

Erano presenti all'adunanza d'oggi ventiquattro tra deputati e corrispondenti. Alla presidenza era il barone Domenico Carutti di Cantogno, che aveva alla sinistra il vice-presidente comm. Comino ed il segretario barone Claretta, ed alla destra il barone Antonio Manno, altro segretario.

Nei banchi sedevano il marchese D'Azeglio, il conte Bollati di Saint-Pierre, il prof. Nani, il cav. Vajra, il cav. Fontana, il prof. Ermanno Ferrero, soci residenti in Torino; il cav. Seletti, segretario della Società Storica Lombarda; l'abate Ceruti, dottore alla Biblioteca Ambrosiana; il cav. prof. Intra, di Mantova; il conte Beltoni e mons. Fè d'Ostiani, di Brescia; il prof. Negroni, di Novara; il prof. Achille Neri ed il Padre Raimondo Vigna, di Genova; monsignor Sanguineti, abate di Santa Maria da Carignano, pure di Genova; il prof. Rossi, di Ventimiglia, ed altri.

Nelle poltrone e sedie dell'emiciclo assistevano alla seduta il conte Lovera di Maria, prefetto di Torino (che oltre alla concessione della sala aveva predisposto per un elegante servizio di rinfreschi); il commendatore Voli, sindaco di Torino; il generale Bruzzo, comandante il Corpo d'armata; il generale Cadorna ed il generale Biandrà di Reaglie. Nelle tribune un pubblico scarso, ma molto scelto, fra cui molto elegante.

Aperta la seduta, il segretario barone *Claretta* dava lettura del verbale della precedente riunione che veniva senza osservazione alcuna approvato.

Quindi il presidente, barone *Carutti*, dava lettura di lettere di scusa per assenza inviate dai deputati: sen. comm. Cesare Cantù da Milano, sen. De Simone da Genova, marchese Staglieno da Genova, Duc da Aosta, Belgrano e di altri vari.

Il segretario barone *Manno* dava comunicazione di varie opere pervenute in omaggio alla Deputazione.

Dopo ciò il presidente *Carutti* sorgeva nuovamente per una breve allocuzione. Egli si diceva lieto di salutare in Torino gli egregi colleghi della Deputazione e rivolgeva quindi un pensiero alla persona del Re, al rappresentante del Governo, dell'esercito e della città di Torino, che avevano onorato di loro presenza la seduta. Quindi esponeva come fosse stile delle adunanze annuali della Deputazione di richiamare alla mente una data patriottica, un avvenimento importante della vita nazionale.

Egli credeva opportuno in quest'anno di uscire dai limiti della patria per commemorare l'anno della libertà, il 1789. « Questa data — egli dice — non appartiene ad alcuna nazione, appartiene all'umanità. » Abbozza con alti concetti questo memorabile periodo di storia e passa quindi al periodo del Terrore, a questo strano degeneramento della rivoluzione in cui tutto parve travolto, nel quale caddero teste di re, il patibolo divenne un'ara e dea adorata una egualdrina.

Conchiude che questa bufera rivoluzionaria passò sull'Italia, ma non ne potè svellere quelle istituzioni che avevano ancora in esse fecondo elemento di vita. Così potè sopravvivere la monarchia, che seppe col volger dei tempi informarsi ai nuovi principii di libertà. « Così possiamo oggi — termina l'oratore — con cuore sereno mandare il grido di *Viva il Re!* » *(Applausi)*

Il segretario barone *Manno*, con stile brillante e vivace, fa una rapida rassegna dei lavori della Deputazione.

Ricorda che la Deputazione di storia patria ha il dovere di occuparsi di indagini di storia patria con giurisdizione scientifica sulle antiche provincie e nella Lombardia. Essa non s'occupa di scrivere storie, ma ricerca documenti e prepara materiali che serviranno alla storia futura.

La collezione degli atti, cuora alla Deputazione, che conta oramai 56 anni, è ricca di 17 grossi volumi in foglio col titolo: *Historiae patriae monumenta*. Di questa collezione sono ora in preparazione 4 volumi: il primo sulle *Leges Genuenses* (De Simoni e Belgrano); il secondo è il *Liber potheris*, di Brescia; il terzo il *Codex diplomaticus Cremonensis;* il quarto *Atti degli stamenti dell'isola e Regno di Sardegna.*

La Deputazione ha pure un'altra serie intitolata: *Miscellanea di storia italiana*, che comprende moltissime preziose cronache che sarebbe qui lungo riferire e che sta per arricchirsi di nuove memorie, di cui il barone Manno fa una lunga enumerazione.

Una terza collezione sta fra queste due citate ed ha titolo di *Biblioteca Storica Italiana*, cominciata solo dal 1880.

Passa quindi a commemorare vari soci corrispondenti morti in quest'ultimo anno. Fra essi il barone prussiano Reumont, il conte Riant, francese, il professore Enrico Carrard, di Losanna, il conte Lorenzo Leoni, da Lodi, Luciano Banchi, da Siena, il conte Francesco Sforza-Benvenuti, Carlo Cecchetti, Sebastiano Chiavrese, il marchese Angelo Remedi, da Sarzana, il decano degli archeologi italiani, il compianto bolognese conte Giovanni Gozzadini e Cesare Guasti, da Modena.

Conchiudendo ricorda che in questo stesso giorno 183 anni or sono i francesi cominciavano gli sterri per gli approcci e la circonvallazione nella assediata Torino. Il quadro che è nella sala del Consiglio spiega come fummo liberi allora pel genio di Savoia. Esso fu sempre l'egida del paese, e sarà la salvezza d'Italia. *(Applausi)*

Il *presidente* proclama per ultimo eletti a nuovi soci della Deputazione di storia patria:

Carlo Vassallo, preside del Liceo in Asti;
Carlo Magenta, professore dell'Università di Pavia.

A soci corrispondenti:

Leopoldo Usseglio, sindaco di Lanzo;
il sacerdote Rocca;
l'architetto Luca Beltrami di Milano.

Dopo questa proclamazione la seduta è sciolta.

Gli esami all'Università. — *Avviso.* — Nell'adunanza del 10 maggio corrente il Consiglio accademico, veduto l'art. 25 del regolamento universitario 8 ottobre 1876, e l'art. 1 del R. decreto del 12 febbraio 1882, presa cognizione delle proposte delle singole Facoltà in ordine alla sessione di esami per l'anno scolastico in corso, ha deliberato quanto in appresso:

1° Il primo periodo (estivo) degli esami comincerà col giorno 12 del prossimo giugno in tutte le Facoltà e nella Scuola di farmacia;

2° Il secondo periodo (autunnale) avrà principio il 16 di ottobre prossimo venturo e terminerà colla fine del mese stesso.

Quindi si avverte che il tempo utile per presentare alla segreteria le domande d'ammissione agli esami del periodo estivo scade con tutto il 4 giugno, e per gli esami del periodo autunnale con tutto il 9 ottobre prossimo venturo.

Il rettore: ANSELMI.

Il direttore di segreteria: CHIONASSA-VISCONTI.

Teatro Scribe. — Rammentiamo che stasera al teatro Scribe ha luogo il secondo esperimento degli allievi ed allieve della scuola di recitazione della signora Malfatti col seguente programma: *La curiosa*, in un atto, *Oro ed orpello*, di Gherardi del Testa, e la farsa *Una tigre del Bengala.*

Nuove pubblicazioni. — **Kenil balid di Divina Commedia fa Dante Alighieri** *pelosopolit volapüko fa Cattaboni Guglielmo Schreian in Tidedlautil tülik - Presmapül fa Volapükaklub tülik in Torino - Sulon Fr. 1 - Torino (Bilon L. Roux e K. 1889.* — Interessantissima pei linguisti e pei bibliofili è questa recente pubblicazione fatta a cura dell'*Associazione per la propagazione del volapük in Italia*. È il primo canto dell'Inferno tradotto in volapük dal sig. G. Cattaboni, segretario al Ministero della pubblica istruzione.

L'elegante opuscolo trovasi in vendita presso la Libreria L. Roux e C., Galleria Subalpina, al prezzo di L. 1.

Revue Générale de l'Exposition Universelle de 1889. — *Paris, F. G. Dumas, directeur.*

Librairie des Imprimeries Réunies - Société Anonyme Capital 6,000,000 - Ancienne Maison Morel - **Figliale: Roma, 23, Principe Amedeo.**

Sta per pubblicarsi il 2° fascicolo di questa interessantissima *Rivista*, che si comporrà di 24 *fascicoli* formanti 2 *volumi* di 400 *pagine* in quarto-massimo 25×35 con più di 700 *disegni* originali e riproduzioni, incisioni, fototipie, cromolitografie, ecc.

Il prezzo dell'intera opera è stabilito per l'Italia in *Lire Cinquanta*, pagabili in ragione di *Lire Due* per ognuno dei primi 23 fascicoli alla consegna e *Lire Quattro* il 24° o *ultimo* fascicolo.

I sottoscrittori fuori Roma possono pagare in due rate trimestrali eguali, posticipate.

Le sottoscrizioni si ricevono presso il Rappresentante della Ditta Editrice sig. **A. Malcotti, 23, via Principe Amedeo, Roma.**

CRONACA

Mercoledì, 15 maggio

I biglietti d'andata e ritorno per la Esposizione di Parigi. — Era desiderio di molti che in occasione della grande Esposizione francese venissero istituiti biglietti d'andata e ritorno per Parigi a prezzo eccezionalmente ridotto. Senonchè pare che l'Amministrazione della *Paris-Lyon-Méditerranée*, forse temendo che l'eccessivo movimento sulla sua linea ferroviaria potesse creare dannosi ingombri, rifiutò finora di concertare colle Società italiane un nuovo ribasso sul costo dei biglietti.

I biglietti d'andata e ritorno per Parigi, pel *tunnel* del Fréjus, continuano pertanto a costare L. 160 in prima classe e 120 in seconda classe. Il viaggio circolare (N. 1) Ventimiglia-Marsiglia-Parigi col ritorno pel Moncenisio costa L. 160 80 in prima classe e 111 90 in seconda classe.

Sembra però che verranno istituiti fra non molto treni di piacere a prezzo ridotto fra l'Italia e Parigi.

Questo è quanto possiamo per ora rispondere ai numerosissimi assidui o lettori che ci scrissero chiedendo notizie intorno al costo del viaggio a Parigi durante l'Esposizione universale.

Il tentato suicidio del cav. Sassi. — Il cav. Daniele Sassi, direttore della nostra Biblioteca civica e segretario della Società Filotecnica, ben noto nel mondo degli studiosi, ha tentato di porre fine ai suoi giorni. A quanto ci risulta da informazioni affrettate, egli si sarebbe recato al cimitero fino da lunedì sera.

Colà, deludendo la vigilanza dei guardiani, rimase tutta la notte; ieri mane fu trovato svenuto e sanguinante. Trasportato alla propria abitazione, in via della Rocca, 21, venne premurosamente soccorso, ed ora, a quanto dicono i medici, sarebbe fuori di pericolo.

Ignoriamo completamente le cause che spinsero l'egregio cav. Sassi al doloroso divisamento. Facciamo vivissimi voti per la sua pronta guarigione, e che col riacquisto della salute possa essere rimossa la causa che lo rendeva insofferente della vita.

— Intorno a questo tentato suicidio ci hanno le seguenti informazioni. Il cav. Sassi da qualche giorno era più del consueto taciturno e triste; i suoi più intimi notavano questo suo stato e l'attribuivano ad una malattia di vescica che da un po' di tempo lo affliggeva.

Il cav. Sassi mancava da casa fin dalla mattina del lunedì; prima di recarsi al Cimitero per attuare il suo fatale proposito scrisse alcune lettere, fra le quali una al vice-presidente della Società Filotecnica prof. Garelli della Morea, in cui rendeva conto dell'amministrazione della Società stessa, e faceva altresì cenno alle sue sofferenze fisiche. Un'altra lettera il cav. Sassi scrisse al dottore Piovano, il quale la ricevette quando già il tentativo era commesso.

Come abbiamo detto ieri sera, deludendo la vigilanza dei guardiani, potè lasciarsi chiudere nel Cimitero lunedì a sera, e non fu trovato che ieri mattina svenuto e grondante sangue dalle vene che si era aperto al polso sinistro con un temperino. Avvisata immediatamente l'autorità municipale, accorsero al Cimitero alcune guardie che trasportarono il ferito nella sala medica del Municipio, dove ebbe le prime cure dal dott. Bestente e dal dott. Piovano sopraggiunto. La ferita, fortunatamente, non è tanto grave quanto si supponeva da principio; è lunga circa tre centimetri e poco profonda; le vene non furono recise. Per conseguenza, grazie alle cure prodigategli, il cav. Sassi è ora fuori di pericolo.

Tentato suicidio. — Ieri alle 1 1/2 circa Ribatto Antonietta, d'anni 18, operaia all'Officina carte-valori, abitante in via Mazzini, N. 28, tentò togliersi la vita ingoiando una dose d'acido solforico. Ciò fece nell'androne della stessa sua abitazione. Non appena trangugiato il tremendo corrosivo la poveretta stramazzava al suolo in preda alle più atroci sofferenze. Il facchino Prato Giovanni, accorso subito, prese la fanciulla sulle braccia e la portò alla farmacia Baravalle, dove le fu somministrato un forte contravveleno, indi lo stesso Prato, fatta venire una vettura, condusse l'inferma all'Ospedale di San Giovanni, ove fu ricoverata. I medici non si sono ancora pronunciati sullo stato della Ribatto. Si vuole che un infelice amore sia la causa del triste passo.

Ancora un tentato suicidio. — La nota dei suicidii infuria in questi giorni in modo spaventevole. Dobbiamo registrare un altro tentativo anche oggi. Poco dopo le ore 2 pom. di ieri, certo G. Carlo, d'anni 19, commesso di negozio, dall'alto del ponte in ferro si gettò nel Po. Accorsero sollecitamente i barcaiuoli, a cui tanti e tanti già debbono la vita, Poirasn Domenico e Antonio, zio e nipote, con barca, e, ripescato il G., lo trassero alla riva e lo ricoverarono nel loro casotto. Sopraggiunta intanto una guardia municipale con vettura, fece portare quel giovane infelice a casa dei suoi genitori.

Maggio piovoso. — Il tradizionale mese delle rose e dei tepori primaverili, il mese dei baritoni quadrupedi innamorati, il mese del bel verde, delle passeggiate poi viali fioriti, delle prime gite campestri; il mese insomma della poesia sbucciante quest'anno la fama antica cantata dai poeti dai tempi d'Arcadia in giù. Piove, o piove; ecco la nota del giorno, ecco la disperazione di tutti; piove un'acquerugiola che si fa più fitta ogni tanto, e secondo tediosa da un cielo scialbo e pomato, e l'atmosfera è umidissima. Ciò da molta contrarietà, molta nervosità a tutti, e specialmente alle signorine, che invano tormentano col ferro caldo, capelli ribelli a qualsiasi grazioso contorcimento! che invano invocano un raggio di sole per andare a passeggio a sfoggiar l'ultima toletta, che invano attendono, la sera, la luna in cielo.

Mathieu de la Drôme, che la sa lunga, aveva preveduto questo maggio così antipoetico, così perverso, così indiavolato, ma le lettrici lascino le previsioni del vecchio astrologo con un cachinno di incredulità, fidando sulle leggi cosidette immutabili delle stagioni, senza pensare che non per niente la sapienza antica diè un nome femminile ai quattro grandi periodi dell'anno, che chiamò la stagioni. Ne abbiamo speranza per oggi di miglioramento nello stato generale del tempo, stamattina la *sestilla* dell'igrometro è uscita con tanto di ombrello spalancato, e il signorino è rimasto in casa; il *frate* ha il cappuccio fin sugli occhi; brutti segni, lo sapete bene. Ma per non lasciarvi troppo desolate vi ricordiamo, lettrici gentili, che l'astrologo sopracitato prevede un bellissimo periodo per l'ultimo quarto della luna rossa, che ora ci domina. Pazienza adunque per pochi giorni.

Valigia del pubblico. — *I nuovi orari ferroviari.* — Fra pochi giorni dovo andare in vigore il nuovo orario ferroviario, e occorrerebbe che col nuovo orario si ponesse rimedio a vari inconvenienti lamentati. L'orario attuale è non solo incomodo per diversi paesi che hanno interessi con Torino, ma per noi stessi torinesi; specialmente quello della linea Torino-Genova è fra tutti il più male combinato. Difatti dalle ore cinque del mattino non havvi più per detta linea altra partenza che verso le ore nove ant.; sarebbe quindi cosa giusta e nello interesse della Società Mediterranea di stabilire un treno-omnibus verso le sette antimeridiane in partenza da Torino. Di ciò dovrebbe occuparsi il nostro signor sindaco, tanto amante del pubblico bene, o certo otterrebbe lo scopo.

SPETTACOLI — Mercoledì, 15 maggio.

CARIGNANO. — Riposo.
GERBINO, ore 8 1/2. — *Camere ammobigliate*, comm.
ALFIERI, ore 8 1/2. — *I cinque talismani*, operetta.

STATO CIVILE. — Torino, 14 maggio 1889.

NASCITE: 17, dei maschi 6, femmine 11.

MATRIMONI. — Amè Giuseppe con Benestro Giuseppa — Bettas Begalia Giovanni con Pessione Carolina — Cerlana ingegnere Arturo con Gaisser Maria — Pereno Antonio con Simonetto Elisabetta — Quirati Giuseppe con Dofraucocchini Anna.

MORTI. — Lauro Giacomo, d'anni 15, di Guarene, Porta Barbara ved. Maccario, id. 50, di Montanaro, Ferrero Antonio, id. 51, di Torino, contabile. Bellone Luigi, id. 54, di Vistrorio, agiato. Ponzano Annunziata, id. 80, di Torino, infermiera. Gallizia Vincenzo, id. 39, di Castiglione Tor., contad. Cometti Maria n. Vanoni, id. 47, di Ivorio Inferiore. Gay Rosa n. Polodro, id. 42, di Piovà, contadina. Accatino Luigi, id. 82, di Cagliano Monferr., agiato. Ghia Giovanni Battista, id. 65, di Carmagnola, agr. Gilardi Teresina n. Bolongari, id. 61, di Ciriè. Masera Margherita n. Genta, id. 30, di Livorno Vercel. Richiardi Michelina, id. 28, di Torino. Carpanetto Luigi, id. 25, di Verrua Sav., carabiniere. Più 7 minori d'anni 7.

Totale complessivo 21, di cui a domicilio 10, agli ospedali 11, non residenti in questo Comune 2.

LUIGI ROUX *direttore.*
BELLINO GIUSEPPE *gerente.*

Le famiglie **Carozzi, Ziemkowicz, Szymansky** e congiunti ringraziano di vero cuore tutti quelli che vollero dare l'ultimo tributo di amicizia alla loro cara

ANGELICA CARUZZI

accompagnandone la salma all'ultima dimora ed assistendo al servizio divino. 1911

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (36)

GIOVANNA LAFRESNAYE

ROMANZO

di JULES CLARETIE

PARTE PRIMA

Ed il valletto essendosi ritirato, Andrea fu questa volta assolutamente stupefatto vedendo entrare Bois-David, che non s'aspettava certamente d'incontrare in quella casa.

Il capitano si domandava se non sognava. Come! In un angolo di Parigi dove veniva per cercar del padre, trovava la donna che occupava il suo pensiero ed il solo amico il cui nome occupasse il suo cuore! Il fatto era veramente prodigioso ed avrebbe fatto credere a qualche combinazione abilmente preparata.

Vedendo lui, Bois-David non fu meno sorpreso.

— Tu qui? — fece con meraviglia.

La signora della Jarrie si affrettò a tagliar corto a tutte le spiegazioni.

— Il signore — ella disse — veniva da me a cercar notizie di suo padre.

Il cavaliere non insistette, indovinando che la presenza del capitano nel salone della contessa era il risultato di qualche malinteso o di qualche manovra. Parlò del tempo, della moda, della commedia nuova, di mille cose in un momento senza che Andrea potesse più proferir parola.

Questi si alzò finalmente per ritirarsi.

— Ci lascia? — fece la contessa cortesemente.

— Sì, signora, e la prego di scusarmi della lunga visita che ella non s'aspettava. Ma quando sono entrato nel suo palazzo, non era lei che speravo di incontrare.

— Sia franco, capitano; non è vero che non credeva di trovar qui volgari trafficanti di caffè e zucchero, ma che sperava scoprire qualche buona nidiata di *clichyens* e di *collets noirs?*

— Lo ho detto, signora, chi cercavo, ed ella lo sa.

— Sì, sì! Ebbene, si rassicuri, capitano, suo padre non è caduto in nessun trappola realista! Sono buona patriota, in parola d'onore, e sono anche amica del suo direttore Barras. Sia certo che mi troverà al Lussemburgo a qualcuna delle sue feste, se le congiure degli emigrati e dei preti refrattari lo lasciano il tempo di andarci. È tranquillo adesso?

— Perfettamente tranquillo — rispose Andrea, che non voleva spingere più avanti l'inchiesta, persuaso di non riuscire per questa volta a scoprir nulla.

Presa la bella mano che la contessa della Jarrie gli porgeva, salutò abbastanza freddamente Hennequin, e stava per uscire dal salone quando Bois-David domandò alla contessa il permesso di accompagnarlo.

La contessa rispose facendo un gesto che significava: « Sia prudente! » al quale Bois-David rispose con un altro gesto che evidentemente voleva dire: « Per chi mi prende? Conti su me! » Poi raggiunse sull'uscio l'amico e con lui s'incamminò pel lungo viale, in fondo al quale stavano i Morin.

— Ma come mai — domandò subito Bois-David — come diamine ti trovo qui?

— Sarebbe troppo lungo raccontartelo.

— Ma dimmi...

— No, più tardi. Che importa dopo tutto? Il fatto è che sono entrato in quel palazzo colla convinzione che vi avrei scoperto un segreto che agognavo di scoprire e che ne esco sapendo null'altro che un affare volgare, e certamente l'uno, di zucchero, di caffè o che so io...

— Ah! — disse Bois-David, — ti hanno raccontata la cosa?...

— E tu conosci quelle famose operazioni?

— Non conosco tutto, io? La questione dei caffè? Figurati... sono, come si dice, un azionista nell'affare.

— Affare commerciale o politico? — domandò bruscamente Andrea.

— Ah! senti, caro amico, supponendo che mi trovassi immischiato in qualsiasi complotto, ammetterai bene che non ne rivelerei la menoma parcella a nessuno e nemmeno a te. Ma per dirti il vero, quale è quell'affare condotto dalla signora della Jarrie, è puramente e semplicemente un affare commerciale. Te lo dico e puoi crederlo, e se per caso esso toccasse la politica, gli è che gli affari politici e commerciali hanno di questi tempi più di un punto di contatto. Il mio linguaggio ti par forse un po' oscuro, oppure, caro mio, è di una verità indiscutibile.

— Sta bene — disse Andrea, — non discutiamola; ma chi è quell'Hennequin che ho trovato dalla signora della Jarrie?

— Hennequin? Qual Hennequin?

— Hennequin La Girardière.

— Ah! La Girardière? Sì, sì, La Girardière. Lo sapevo che si chiamava Hennequin! Ebbene, La Girardière è La Girardière, che vuoi che ti dica? Un uomo d'affari, un audace, un uomo forte! Ah! ti ha detto il suo nome?

Andrea scorgeva benissimo nelle parole di Bois-David una punta di sarcasmo, di ironia, ma non avrebbe mai voluto estorcere all'amico il suo segreto. Aveva il pudore dell'amicizia e sapeva che se Bois-David non parlava gli era perchè, proprio, in coscienza, non poteva parlare.

I due amici erano d'altronde giunti all'appartamento di Morin, il quale s'inchinò, questa volta, dinanzi ad Andrea e gli aprì rispettosamente la porta di strada.

Appena fuori, il cavaliere prese il braccio del capitano e, ritornando sull'argomento, disse:

— È del resto un essere molto difficile da definire il tuo Hennequin. In affari usa si serve di ciò che trova, ed è per questo che s'arrischia sovente di sporcarsi le mani. Non mi stupirei punto se quell'Hennequin fosse un famoso masnadiere... Ma, dalla signora della Jarrie, non hai vista la signorina di Kermadie, caro Andrea?

Andrea trasalì.

— Perchè mi fai questa domanda? — disse, un po' turbato.

— Perchè se l'hai veduta avrai potuto convincerti una volta di più di quanto ella sia bella e gentile.

— Sì, — disse Andrea, — l'ho vista.

— Ebbene! — continuò il cavaliere, — quell'Hennequin, quel La Girardière, l'uomo d'affari per chiamarlo col suo nome, credo, sono certo che ama la signorina di Kermadie e che vuole sposarla.

— Lui!

— L'affare sarebbe superbo e varrebbe bene quello del caffè e zucchero.

— Sposare Marcella! — ripetè Andrea con tono che fece sorridere Bois-David.

— Ah! Ah! — egli disse, — la chiami già Marcella senz'altro! Sei come i tuoi amici repubblicani: abolisci i titoli. Marcella! Perbacco, come corri! Basta, Marcella o la signorina di Kermadie, ciò che è certo si è che quel La Girardière la desidera, la vuole, e che tu hai un rivale o almeno un concorrente, mio bell'innamorato.

— Chi t'ha detto ch'io fossi innamorato della signorina di Kermadie?

— E che cosa saresti venuto a fare al palazzo della contessa se non per rivederla?

— Quando picchiai a quella porta ti do la mia parola d'onore che non speravo incontrar lei nè te lì dentro.

(Continua)

Il sottoscritto, onde tutelare, per quanto abbia potuto soffrirne il suo credito, crede utile rendere di pubblica ragione come il sig. Pretore urbano di Torino abbia con sua provvidenza del 9 maggio dichiarato non farsi luogo a procedere nella causa contravvenzionale intentatagli dal Municipio di Torino per vino adulterato.
Brena Epifanio, via Sª Teresa, 25.

Fabbrica di Camicie
su misura.
Ruffatti Giuseppe
via Accademia delle Scienze, 2 vic. piazza Castello.

Maestro istitutore, insegnante francese, cerca impiego qualsiasi. — GIOVANNI, **Rovagnate**.

ALASSIO (Bagni di mare).
Per ville e appartamenti dirigersi all'Agenzia Cª Ugo.

Grandiosa villeggiatura d'affittarsi vicina Rivoli a pochi minuti dalla stazione ferroviaria, composta di 13 camere, salone, sala con bigliardo, vasto giardino, cintata, con cappella ed un ricco frutteto ed orto, scuderia, rimessa, ecc. — Riv. allo studio dell'avv. Edoardo Bosio, via Barbaroux, 13, Torino.

Grandiosa VILLA da vendere
sulla collina di **Piossasco**, vigna, frutteto, orto, giardini, acqua abbondante, passegg. ombr., posiz. amena, aria salubre, vista estesissima, cons. tramv., divisibile in due, adatta anche per Collegio, si cambierebbe stabili; si accetta terza. Dirig. sia dal giardiniere o dalla proprietaria sigª GOFFY, via Arsenale, 8, Torino.

Alloggi d'affittare al presente 2º e 3º piano, acqua e gas in casa. — Bottega. — Altro prossimo luglio.
Via Saluzzo, 61.

Per il 1º luglio, anche subito, affittasi alloggio di 11 camere; **per il 1º ottobre** altro di 8. — Via Juvara, 20, piano 1º.

D'affittare pel 1º luglio nella casa del R. Economato Generale dei Benefici vacanti, all'angolo di via Sª Teresa e via Mercanti, **due alloggi** prospicienti entrambi nella via Sª Teresa, uno al pᵒ 2º di 9 camere, l'altro al 3º pᵒ di 12 camere, con cantine ed acqua potabile.
Per le trattative rivolgersi all'ufficio dell'Economato suddetto, piazza Maria Teresa, 6.

Da affittarsi
a 20 minuti da Biella **Casetta di campagna** di 5 camere ammobigliate, con biancheria ed utensili di cucina. — Rivolgersi allo studio del sig. E. ZANOTTI, via dei Mercanti, 1º.

A Pinerolo
15 min. di distanza dalla stazione: D'affittare **palazzina** a due piani di **16** camere mobiliate con giardino.
Per capo al **notaio GHILIA, in Torino, via Santa Teresa, N. 2.**

Le più recenti invenzioni sull'arte dentistica si riassumono in un sistema di denti artificiali applicati dal 1881
Dentista Dr Musso piazza Castello, N. 20.

VICHY
Francia (dipart. dell'Allier).
Proprietà dello Stato francese
Amministrazione
PARIGI, 8, Boulev. Montmartre
Stagione dei Bagni.
Allo Stabilimento di Vichy, uno dei migliori d'Europa, si trovano Bagni e Doccie d'ogni specie per la cura delle malattie dello **stomaco**, del **fegato**, della **vescica**, **renella**, **diabete**, **gotta**, **calcoli orinari**, ecc.
Tutti i giorni dal **15 maggio** al **15 settembre** teatro e concerti al Casino — Musica nel parco — Gabinetto di lettura — Sala riservata per le signore — Saloni per giuoco, per conversazioni e bigliardi.
Tutte le ferrovie conducono a Vichy.
Informazioni: **Parigi**, all'Amministrazione; **Vichy**, allo Stabilimento termale — **Genova**, **Sanmichele e Sanchieri**, via Luccoli, 102.

Cercasi
cassa-forte grande, usata, in buono stato. — Offerte alle iniziali C 1899, *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler**, *TORINO*.

SOCIETÀ ITALIANA
DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE
SOCIETÀ ANONIMA — SEDE IN BERGAMO
Capitale sociale versato L. 3,000,000.

Officine in BERGAMO SCANZO, VILLA DI SERIO, ALZANO MAGGIORE, NESE, PRADALUNGA, COMENDUNO, ZOGNO, PALAZZOLO SULL'OGLIO, VITTORIO, OZZANO **presso Casale Monferrato**, NARNI, MONTECELIO.
Premiata con Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio ed alle principali Esposizioni nazionali ed estere.
Collezione completa di cementi idraulici a rapida ed a lenta presa; di cementi Portland; di calce idraulica e dolce in polvere ed in zolle; di pietre artificiali per costruzione pavimenti, condotte d'acqua e decorazioni.
Prezzi e condizioni di tutta convenienza.
Produzione annua oltre UN MILIONE *di quintali — Forza motrice* MILLE *cavalli vapore.*
La Società garantisce di provenienza delle proprie Officine soltanto la merce contenuta in sacchi ed in barili portanti la marca di fabbrica sopraesposta, regolarmente depositata per ogni effetto di legge. La Società stessa è la sola che possa attualmente assumere e garantire impegni di forniture in vasta scala della rinomata *Calce eminentemente idraulica di Palazzolo.*
Rivolgersi per **Torino** al signor **CARLO BEVELLO, via Ormea, N. 77.**

Fumatori
coprirli della vostra salute

Se volete evitare le infiammazioni alla gola, conservate la freschezza all'alito, vi consigliamo sigarette colla carta

60 MEDAGLIE D'ORO
20 grandi Diplomi d'onore

Esigere sulla copertina il nome dei soli fabbricanti
Joseph BARDOU & Fils
Fornitori della Regia Francese, della Regia Italiana e altri grandi Stati.

Vendita presso tutti i tabaccai e presso tutti i commercianti all'ingrosso.

INIEZIONE COTTIN guarisce in 4 o 5 giorni gli scoli recenti e cronici, anche i più ribelli, senza danno alcuno e senza ...... L. 5. — spedizione franca a mezzo pacco postale.
NB. La vera Cottin vendesi solo alla farmacia **TARICCO**, piazza S. Carlo, Torino.
PILLOLE BALSAMICHE senza mercurio, infallibili contro tutte le malattie segrete d'ambo i sessi, recenti o croniche, ... — L. 3 50 e 2.
Per spedizione aggiungasi cent. 50 per spese di posta.
Farmacia **TARICCO**, piazza S. Carlo, *TORINO.*
Depositi: Roma, farm. *Pilio;* Cuneo, *Forneris;* Alessandria, *Molinari.*

La Ditta
GARZINI & CRAVERO
avvisa aver trasferito e riunito
DEPOSITO E STABILIMENTO
Corso Re Umberto 30 e Via Montevecchio 17

FABBRICA REGISTRI - TIPOGRAFIA - LITOGRAFIA
SPECIALITÀ ASSOLUTA PER CASE BANCARIE E DI COMMERCIO

Campioni e Prezzi a richiesta.

DEPURATIVO DEL SANGUE
COLL'ESSENZA DI SALSAPARIGLIA.
Preparato questo depurativo colla Salsapariglia di Honduras (la più ricca di pariglina) e con tutti i legni sudoriferi, forma così l'unico rigeneratore della massa del sangue specialmente nelle sifilidi, reumatismi, erpeti, tumori ghiandolari e scrofolosi, tanto più poi se gli viene unito il ioduro di potassio. — Bottiglia semplice L. 9, mezza L. 5. Bottiglia iodurata L. 10, mezza L. 6. Per due bottiglie semplici L. 16, id. iodurate L. 18. — Presso **B. GIORDANO**, farmacista di S. A. R. il Duca d'Aosta, via Roma, 17, rimpetto all'*Albergo del Gran Cairo*, Torino.

Tisia, Catarro, Bronchite
Affezioni di gola
Guarigione col Sciroppo di Fellandrio all'acido fenico ed al fosfato di calce di **G. PRESLE de Ste Marie**, farmacista a *La Rochelle*, Charente Inférieure, Francia.

A. CHIAPEROTTI
Corso S. Maurizio, 27 (2º cortile), TORINO
POMPE
contro la
PERONOSPORA
GARANTITE
ed a prezzi eccezionali.
TORCHI
e Pigiatoi per uva.

Vino di Peptona
di CHAPOTEAUT
Farmacista in Parigi
La Peptona è cagionata dalla pepsina e dallo stomaco stesso in conseguenza della digestione della carne di manzo. Si nutriscono così i malati, convalescenti e tutte le persone **anemiche** spossate, di digestioni difficili, che hanno ripugnanza per gli alimenti, affette di febbri, di diabete, di tisi, di dissenteria, tumori, cancheri, di malattie del fegato e dello stomaco.
Deposito in tutte le Farmacie del regno

Nervosi!
Tutti coloro che soffrono di
Nervosità
in generale, accompagnata di male alla testa, Emicrania, Congestioni, Irritabilità, Angoscia, Insonnia, Stato morboso generale del corpo, Isterismo, Inquietudine, come pure tutti coloro che hanno avuto colpi apoplettici ed ancora ne patiscono le conseguenze, insomma tutti quelli le cui malattie sono causate dalla
Debolezza dei nervi
sono pregati caldamente nel loro proprio interesse di farsi dare il mio opuscolo:
« Delle malattie nervose e dell'apoplessia. Maniera di prevenirle e di curarle »
il quale sarà consegnato e spedito dietro semplice invio di una carta da visita
gratis e franco
dal sottoscritto depositario e dal quale si rileverà trovarsi quasi dappertutto l'indiscusso rimedio.
A chi preme non soltanto il benessere proprio ma anche quello dei suoi cari — chi vuol conservare la vita e rendere la salute ad una creatura martirizzata dai mali nervosi — non tralasci in nessun modo di procurarsi il suddetto opuscolo, che sarà spedito *gratis e franco.*
Romano Weissmann,
Già medico di battaglione nella milizia
membro onorario dell'ordine sanitario italiano
della « Croce Bianca »
Deposito generale per l'Italia:
F.lli KRAUS, Milano, via S. Paolo, 5.
Depositario per Torino:
B. DELMASTRO, via Carlo Alberto, 24.
Alessandria presso D. Mellana, geometra, via Dante, 4.
Biella » Ripa e Pinna.
Cuneo » Giuseppe Emina, farmacista.
Genova » Farmacia Bignone, piazza degli Archi.
Novi Ligure » Fratelli Castelli, piazza Vittorio Eman., 2.

G. PARVIS
CAIRO (Egitto)
MOBILI E BRONZI
artistici
IN STILE ORIENTALE
Deposito via Orto Botanico, 27
TORINO.
Dal medesimo: un **tappeto di Smirne** nuovo di mq. 31,80 per L. **800.**

Pianoforti ed Organi.
Vendite, noli, cambi. Prezzi modici. **Sola**, via S. Dalmazzo, 8, Torino.

Parigi! Parigi!
Appositamente si è pubblicato un **Vocabolario italiano-francese** tascabile con 3450 voci, ricco di termini tecnici, ad uso della conversazione, del prof. C. Piazzoni. **È il compagno dell'italiano all'Esposizione di Parigi.** Legato in tela e oro L. **2.** — Spedisce *C. F. MANINI*, Milano Corso, 23. Unico in Italia.

SECONDO INCANTO
con ribasso di prezzo.
Il 25 giugno p. v., ore 9 mattina, al Tribunale Civ. di Torino:
Lotto I, sul prezzo di L. **428,550** — Casa signorile di nuova costruzione, a 5 piani, con 22 alloggi, 8 camere, 16 soffitte e cortile annesso, di are 13,10, al civico N. 37 di via Bava, in prospetto alle colline, sull'angolo della via Bava e Balbo, in Torino, regione Vanchiglia;
Lotto II, sul prezzo di L. **6120** — Terreno fabbricabile adiacente, cinto da muro, di are 7,72.
Per maggiori schiarimenti: Presso il proc. RUMIANO, via Stampatori, 6; l'avv. LUIGI ARDOLI, via del Carmine, 8, e sul luogo stesso l'amministratore della casa.

LA VELOCE
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Società Anonima - Capitale L. 15 milioni - Sede in Genova.
Linea del Plata Partenze da Genova al 3, 14 e 21 d'ogni mese per Montevideo e Buenos Ayres.
Piroscafi: *Nord-America, Duchessa di Genova, Duca di Galliera, Vittoria, Matteo Bruzzo, Europa, Napoli.*
Linea del Brasile Partenze da Genova agli 8 e 28 d'ogni mese per Santos e Rio Janeiro.
Piroscafi: *Fortunata R., Carlo R., Regina, San Gottardo.*
Rivolgersi: **Genova**, Amministrazione della Società, **piazza Nunziata, 17.** — Agente per passeggieri di 3ª classe, piazza Nunziata, 41 — Agente per imbarco merci, vico Cartai, 8.
RAPPRESENTANZE: In **Roma**, piazza S. Silvestro; in **Milano**, via Carlo Alberto, 2; in **Torino**, via Roma, 16.

PER CAMPAGNA IN VALPERGA.
Affittasi **casa** di **12 camere**, **7 letti**, giardino, frutteto cinto da muro, comodità di tramvia. — Dirigersi alla farmacia del dott. BOGGIO, via Berthollet, 14.

PER BAGNI
Fabbrica di **Bagnaiuole scaldatoi** per la biancheria, con riscaldo a gas. Sistema brevettato **Lorenzo Resegotti**, premiato all'Esposizione Nazionale di Torino 1884. Funziona in 20 minuti, consumazione garantita inferiore a 0,20.
RESEGOTTI Lorenzo, *lattoniere e gasista.*
Fabbrica: via Ponte Mosca, 57 — *Deposito:* via Garibaldi, 33, Torino.

Viaggi alla Esposizione di
PARIGI
Partenze: 19 *maggio;* 6, 22 *giugno;* 6 *luglio;* 3, 17 *agosto.* — In settembre e ottobre altri sei **viaggi.** — Ferrovia, vitto, alloggio, vetture, guida, tutto compreso. — **Viaggi da Parigi a Londra**, in **Russia** e al **Capo Nord.**
Inviansi **programmi dettagliati** (gratis) a chi spedisce proprio indirizzo alla **Agenzia CHIARI**, via Cappellari, 4, **Milano.**

ARGENTERIA CHRISTOFLE
ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 — Il SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata
GRAN PREMIO
ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 — Il SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata
IL SOLO FABBRICANTE
dell'Argenteria Christofle
È LA CASA CHRISTOFLE E Cie DI PARIGI

La Marca di Fabbrica — La marca di Fabbrica
ed il nome **CHRISTOFLE** in tutte lettere sono l'unica garanzia per il compratore.

POSATE CHRISTOFLE
ARGENTATE SU METALLO BIANCO
Tutti gli oggetti dell'Argenteria Christofle devono portare la dicontro marca di fabbrica ed il nome CHRISTOFLE per esteso.
CHRISTOFLE & Cie a Parigi.

Decreto del capriccioso Milionario.
Articolo unico!! Fra i **Regali** che offre a tutti coloro che acquistano una tavoletta di Cioccolato di puro Cacao e Zucchero della premiata fabbrica **GAY e REVEL di Torino**, al prezzo insignificante di
Cent. **50** Cent.
(Prezzo che si paga ovunque), ve ne saranno del reale valore di L. **5, 10, 20, 30, 40** e fino a L. **50.** — Di tali Regali si garantisce l'esistenza nelle scatole esposte nel **Baraccone** sotto i **portici della Fiera, piazza Castello, 22,** e con chi ne dubitasse si accettano scommesse di L. **50** contro L. **100.**

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
FERNET-BRANCA
SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Brevettato dal Regio Governo
I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884
ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1884, Anversa 1885, Melbourne 1881
Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.
1888 – Gran Diploma 1º Grado Espne di Londra – Medaglia d'oro Espne di Barcellona – 1888
Il **FERNET-BRANCA** è liquore **febbrifugo: anticolerico** per eccellenza, esperimentato da oltre **venticinque anni con progressivo successo in Europa, nelle Americhe, in Oriente ed ultimamente in Africa.**
L'azione del **FERNET-BRANCA** è di prevenire le indigestioni e guarirle senza ricorrere a rimedi che indeboliscono lo stomaco e gli organi digestivi. Esso facilita la digestione, corregge l'inerzia, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, capogiri e mal di capo, le malattie nervose ed il mal di mare.
Questo liquore, superiore a tutti gli amari conosciuti, si prende in ogni ora in un cucchiaio da tavola in due simili di acqua, vino buono, caffè, vermouth, ecc. — Aumentare la dose quando l'effetto non sia pronto.
Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.
Prezzo bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2. —
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Banca Industria e Commercio
con Cassa di Risparmio.
Capitale Lire **8,000,000** — Versato Lire **4,000,000.**
Via Alfieri, N. 9.
Questa Banca corrisponde l'interesse:
del **4 1/2 0/0** *sui libretti della* **Cassa di Risparmio;**
» **3 1/2 0/0** » *di* **Conto corrente;**
dal **4** *al* **5 0/0** *sulle fedi di Credito a scadenza fissa.*

MADONNA DEL PILONE
Albergo del Muletto
Grande salone per Società — Camere particolari con pianoforte — Telefono — Servizio inappuntabile — Comodità per dare le ordinazioni col telefono presso la stazione telefonica signor FINO, dirimpetto alla Posta centrale.

Via Cavour, N. 7 bis, piano nobile (casa Tarella)
Oggi e giorni seguenti
continua la vendita dei
MOBILI RICCHI E COMUNI
ed oggetti d'arte arredanti l'alloggio di 15 camere.
Alloggio da rimettere subito.

Esposizione di Parigi - 1889
RESTAURANT ITALIANO
Monferino.
Rue Gluck, 2 - Rue Halévy, 1 accanto all'**Opéra.** **PARIGI** Prezzi moderati.

RAVISSANT SÉJOUR D'ÉTÉ
Pension Suisse — Torre Pellice.
Vallées Vaudoises du Piémont. — Vue splendide, eau salutaire. Cures de lait. Centre de nombreuses courses alpestres. Anes et guides.

VILLA DA VENDERE in amena posizione, sui colli di *Moncrivello*, composta di casa civile completamente mobiliata, casa rustica, giardino, vigneti, campi, prati, boschi, ecc. — Per informazioni e trattative rivolg. al sigr Fogliacco Giuseppe, negoziante, via Provvidenza, 7, Torino.

JOCKEY-SAPONE
"Jockey SAPONE" Superiore a tutti i Saponi da toeletta, rende la pelle **morbida, vellutata, bianca**, conservandole il colore **naturale**, ecco il **grande successo** ottenuto dal "**Jockey-Sapone.**"
"Jockey SAPONE" Per la sua pasta untuosa, per il suo profumo delicato ed inimitabile, per il suo **prezzo senza concorrenza**, chi l'adopera una volta, non ricorre ad altro che al "**Jockey-Sapone.**"
"Jockey SAPONE" Si vende in scatole da 3 pezzi al prezzo di L. **1.95** Cent. 60 in più per la posta. A scatole L. **2.80**, franche in Italia. Rivolgersi in **Milano**, 3, Via Cappellari, al Direttore del "**Jockey-Sapone.**"

IL NEGOZIO DI
Turaccioli di Spagna
di RAPPELLI GIUSEPPE
venne trasferto in via San Francesco d'Assisi, 19.

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE
Partenza fissa il **10** d'ogni mese da **GENOVA** per
MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES
Il celerissimo vapore **STAMBOUL** Capitano CANDOLLE
partirà il 10 giugno 1889.
Viaggio in 20 giorni — Servizio inappuntabile.
Pane fresco — Carne fresca — Vino scelto per tutto il viaggio.
Il 10 luglio 1889 partirà da GENOVA il vapore **Tibet**
Per merci e passeggieri dirig. a **Genova**, *al Rapp.* **VITT. SAUVAIGUE**, *pª Campetto, 7, e piazza Banchi, 15. Per passeggieri di 3ª classe rivolg. a* **Genova** *ai sigg.* BALLETTO ROSSI CAROSIO e C., *via Cartai, 5.*

La Valigieria
BORIO PIETRO
dalla Galleria Geisser (Natta) **venne traslocata in via Venti Settembre, N. 24,** vicino a via Sª Teresa, *Torino.*
Specialità in **CASSE, BAULI** d'ogni genere a prezzi mai praticati.

Balsamo Arigilio Piovesan
Riproduce il pelo, guarisce ferite, tumori, glandule, gonfiezze. — La scatola L. **2.**
Farmacia BIANCHI, Brescia.
Deposito in **Torino:** Farmacia **TORTA GIOVANNI**, e nelle primarie farmacie del Regno.

RISTORATORE UNIVERSALE dei CAPELLI
della Signora **S. A. ALLEN**
per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. — Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo.
Fabbrica 114 e 116 Southampton Row, Londra.
In **Torino** presso: *D. Mondo*, via Ospedale, 5; *R. Bucher*, piazza Carlo Felice, 3; *Torelli*, via Roma, 13; *C. Manfredi*, via Finanze, 3 *Taricco*, pª S. Carlo; *Sompò*, via Roma, 1; *Marchisio*, ang. via C. Alberto e Ospᵉ; *Novero*, via S. Massimo, 13; *G. Carauglia*, pª C. Felice, 2.

La vera FLORELINE
TINTURA INGLESE
della Capigliatura eleganti
Deposito generale in TORINO: alla **Farmacia del Dottor BOGGIO** Via Berthollet 14.
AVVERTENZA. Rifiutare come falsificati i flaconi che non hanno la marca di Fabbrica della Farmacia del Dott. Boggio.
Prezzo della bottiglia L. **3** — *Franco in provincia L.* **3 50.**
Vendesi in **Torino** nella farmacia del dott. **Boggio**, via Berthollet, e da **Giordano, Fontana, Foglino, Prato, Trisano, Taricco.** — Dai profumieri **Bacher, Ceriano, Corrierа, Mondo, Paschetta, Torelli.** — A *Genova:* **Bruzzo e C.** — A *Milano, Roma e Napoli:* **Manzoni e C.**

MALATTIE SEGRETE.
PILLOLE BALSAMICHE senza mercurio, insuperabili per guarire gli **scoli** recenti e cronici, ritenzione di urina, catarri di vescica, restringimenti uretrali, ecc. L. **6** e L. **3 50.** — **INIEZIONE INDIANA**, guarisce qualunque **scolo** senza dolore nè caustica nè astringente. L. **3** e L. **5.**
Farmacia **CHIAFFRINO**, via Provvidenza, N. 40, e piazza Paleocapa, Torino.

MALATTIE CONTAGIOSE
e Segrete recenti ed inveterate dei due sessi, Malattie della Pelle, Vizi del Sangue
BISCOTTI DEPURATIVI del Dottor **OLLIVIER** soli approvati dall'Accademia di Medicina di Parigi, soli autorizzati dal Governo francese, dopo quattro anni di esperienze pubbliche. Soli ammessi negli Spedali di Parigi. Guariscono certo con grande potenza DEPURATIVO, delle ULCERI, TUBERCOLI, AFFEZIONI INVETERATE e RIBELLI, ACCIDENTI SECONDARI della BOCCA e della GOLA, MALATTIE COSTITUZIONALI.
RICOMPENSA NAZIONALE DI 24.000 FRANCHI
Deposito: D. MONDO, 5, via Ospedale, **Torino.**

CARBOLINA preservativo insetticida contro il tarlo delle lanerie, pellicce, piume, ecc. — Drogheria **E. Chiaravigiio**, via S. Francesco da Paola, 6, *Torino.*

TORINO, 1889 — Tip. L. ROUX e COMP.